

**SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA
"SAN FRANCESCO D'ASSISI"**



**PTOF
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2016/2019

ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI LIPARI

**VIALE REGIONE SICILIANA n° 4550
90145 PALERMO**

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2016/19,
Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.

DECRETO N.

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di

Autovalutazione”, nonché dell’indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. del piano di miglioramento predisposto nel RAV;

8. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, i sopra citati Indirizzi generali, per la elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Suor Angela Maniscalco

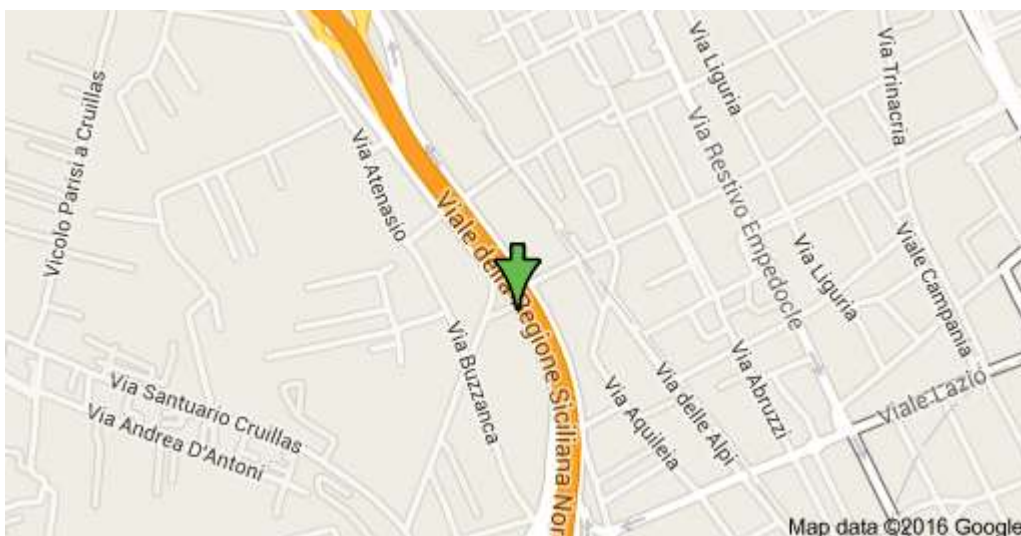
Sezione 1: ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 L'Istituto Paritario “San Francesco d'Assisi” è gestito da un Ente religioso, Istituto Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari, sito in Palermo, in Viale Regione Siciliana, 4550.



1.2 Il recapito telefonico è 091.204119, l'indirizzo email è istfra@libero.it ed è possibile contattare la scuola dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

1.3 La città di Palermo è oggi una metropoli abitata da 674 834 abitanti e la scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria “San Francesco d'Assisi” è ubicata nella zona a nord-ovest, lungo l'importante asse viario Viale Regione Siciliana, che congiunge l'aeroporto “Falcone-Borsellino” con il centro storico. Zona largamente collegata e facilmente raggiungibile, grazie anche alle linee degli autobus urbani e alla nuova linea tramviaria.



Questa zona della città ha vissuto nel corso dell'ultimo decennio una espansione demografica notevole: si è lentamente costituita una realtà sociale multietnica, una presenza dinamica di attività

economiche che hanno consentito uno sviluppo urbano notevole. In questa prospettiva, nel corso degli anni, la zona è stata sempre meglio servita dai mezzi pubblici ed attualmente è servita dalla linea dell'autobus numero 100, ma i genitori degli alunni hanno sempre preferito l'uso di mezzi propri in quanto la scuola è stata scelta in larga maggioranza da famiglie che non abitano nel quartiere; in questo senso provvidenziale è stata la presenza della polizia municipale che ha sempre garantito la fluidità del traffico, garantendo ai genitori e agli alunni la necessaria sicurezza per poter serenamente accedere ai locali scolastici.

1.4 Il sito www.scuolasanfrancescodassisi.it è diviso in aree, offre ai visitatori la possibilità di vedere l'ubicazione della scuola, le aule, l'arredo delle aule, il materiale didattico, i laboratori, i cinque spogliatoi, i sedici servizi a norma, l'ampio salone con un palco per le attività teatrali, la sala per la mensa, il parco giochi situato in un ampio giardino per le attività ludiche e all'aria aperta. Un altro spazio, adiacente alla scuola, è anch'esso attrezzato con giochi per offrire maggiore opportunità di divertimento, ma soprattutto per potenziare le attività motorie.

1.5 Il Progetto educativo della Scuola Paritaria “S. Francesco d’Assisi” delle Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari si ispira al pensiero della Fondatrice, Madre Florenzia Profilio, che vide nella scuola uno dei principali mezzi di evangelizzazione, di promozione umana e di diffusione del Regno di Dio; si inserisce nella missione evangelizzatrice della Chiesa che indica nella scuola un “luogo privilegiato” per la formazione integrale; si colloca nell’attuale contesto storico-culturale affiancando, integrando e completando l’opera educatrice della famiglia.

La finalità educativa tende a curare in particolare la dimensione individuale mediante l’acquisizione di esperienze atte a sviluppare la conoscenza del sé; la dimensione interpersonale stabilendo tra docenti, alunni e genitori, rapporti aperti e costruttivi, basati sul dialogo, sulla collaborazione, sul rispetto reciproco, sulla fiducia e sulla stima; la dimensione religiosa e cristiana in quanto le Suore Francescane dell’Immacolata Concezione di Lipari, ispirandosi alla vita di Madre Florenzia, trasmettono il messaggio evangelico da testimoni, in modo che gli alunni vi corrispondano con gioia, con fede e a loro volta ne diventino testimoni e trasmettitori.

SEZIONE 2: IL CONTESTO SOCIO- CULTURALE

2.1 La città di Palermo, capoluogo e centro politico-amministrativo della Sicilia, è sempre stata una realtà “ difficile” in quanto ha in sé molteplici elementi spesso contraddittori e difficilmente gestibili: la bellezza dei palazzi normanni e spagnoli si accompagna al degrado dei quartieri dove si annida la

malavita organizzata; l'attività imprenditoriale convive con una forte presenza di disoccupazione e di lavoro nero. La scuola non poteva non tener conto di una realtà economica e sociale così variegata ed è sempre attenta a modulare il progetto educativo secondo le esigenze socio-culturali in cui opera e, nel corso degli anni, in perfetta coerenza con una realtà sociale in vorticoso cambiamento, ha cercato di realizzare un sereno inserimento e una reale socializzazione di alunni provenienti sia da classi sociali medio-alte sia da classi sociali in difficoltà economiche.

SEZIONE 3: LA PIANIFICAZIONE CURRICULARE

3.1 Riferimenti generali.

Il Piano Triennale Offerta Formativa (DPR 275/99, art. 3 - Legge 107/15, art. 1, c. 14) è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- legge n° 107 del 13/7/2015;
- DPR n° 80 del 28/3/2013;
- testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- vigente CCNL comparto scuola.

Esso prevede che:

- ✓ Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- ✓ Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale dall'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche.
- ✓ Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'Istituto.
- ✓ Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Inoltre, secondo l'articolo 3 del D.P.R. 275/99, il PTOF:

- Identifica la scuola sul piano culturale e progettuale rispondendo alle esigenze del territorio, delle famiglie e degli studenti;
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa ;
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa ;
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;

Pertanto, la scuola primaria paritaria “San Francesco d’Assisi”, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola primaria, fa riferimento alle otto competenze chiave :

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito d’iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

3.2 L’ Istituto “San Francesco d’Assisi” si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente scolastico che predilige le relazioni e vuole realizzare un apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal costante rapporto di dialogo con le famiglie. I bambini che giungono alla scuola dell’Infanzia hanno già imparato ad entrare in contatto con gli altri, hanno sperimentato importanti relazioni, hanno vissuto emozioni espresse sia attraverso il gioco che attraverso la comunicazione linguistica. Ogni bambino è in sé diverso ed unico, riflette l’ambiente di provenienza e porta con sé un patrimonio culturale ed umano legato alla famiglia di provenienza: in tale prospettiva è necessario creare nella Scuola dell’Infanzia un ambiente capace di accogliere la diversità senza mai sminuire le potenzialità di tutti i bambini che, tra i tre e i sei anni, esprimono una ricchezza di bisogni ed emozioni, elaborano le prime ipotesi sulla realtà circostante, pongono agli adulti domande impegnative ed imprevedibili. La Scuola dell’Infanzia deve perciò creare possibilità dinamiche di crescita umana e cognitiva per far maturare in ciascuno le potenzialità che poi si trasformeranno in competenze, in capacità di star bene con se stesso e con gli altri durante l’intera giornata scolastica.

Le famiglie rappresentano l'agenzia educativa più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e il rapporto con la Scuola dell'Infanzia è una importante occasione per i genitori per prendere coscienza delle responsabilità genitoriali. In tale prospettiva è fondamentale stimolare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti, strategie educative. Nell'attuale contesto culturale diventa necessario un atteggiamento di apertura ed accoglienza per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita per una reale integrazione all'interno del contesto educativo nazionale: necessario sarà il riconoscimento delle differenze in modo che ciascun bambino possa trovare attenzione e aprirsi ad un proprio percorso di formazione.

I docenti devono aprirsi all'ascolto, all'interazione partecipata, alla mediazione partecipativa in modo da costruire un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato e capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità sociale. La professionalità del docente si dimostra nella formazione continua, nella riflessione didattica, nella capacità di mediare i saperi e la cultura.

I docenti in servizio presso la scuola "S. Francesco d'Assisi" frequentano gli annuali corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M. provinciale sotto la guida di docenti universitari esperti in problemi educativi.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche in quanto l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti. Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutano i bambini a pensare e a riflettere sollecitandoli ad osservare, descrivere, raccontare, dare e chiedere spiegazioni. I docenti, valorizzando le curiosità e le proposte dei bambini, creano occasioni di apprendimento ed usano l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, nella consapevolezza che ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi capaci di stimolare ed accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Infatti a scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per capire le conseguenze delle proprie azioni. In questi anni il bambino è testimone di fatti, stabilisce relazioni tra persone, subisce l'influenza dei mezzi di comunicazione, partecipa alla vita e alle tradizioni della famiglia, si accorge di essere uguale e diverso, di poter accogliere e di poter escludere. In questa direzione si pongono le domande dei bambini ed è necessario da parte dei docenti un ascolto attento, rassicurante, mai evasivo: sono gli anni della scoperta degli adulti come punto di riferimento per la protezione e la soddisfazione dei bisogni, sono gli anni in cui si avvia l'idea del parlare e dell'ascoltare, sono gli anni in cui per la prima volta si discute e si impara.

In tale contesto di sviluppo umano e sociale la Scuola si pone come luogo privilegiato di incontro e di dialogo, come luogo istituzionale di incontro tra i docenti e le famiglie in modo da poter proporre ai

bambini un Progetto educativo coerente e capace di sostenere lo sviluppo psico-cognitivo fondamentale in questa prima fase della vita.

In tale prospettiva le cinque sezioni della scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria “San Francesco d'Assisi” sono costituite per fascia di età, in quanto la centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa con l'intento di promuovere la formazione di personalità complete ed equilibrate.

Fin dai primi giorni di scuola il bambino dovrà sviluppare in modo costruttivo il senso dell'identità personale, dovrà riflettere, discutere e riconoscere la necessità di ascoltare e di chiedere; saranno inoltre predisposte attività per consolidare una crescente sicurezza ed autonomia negli spazi e la capacità di interagire con adulti che svolgono ruoli diversi all'interno della Scuola.

Il bambino vive nella Scuola dell'Infanzia pienamente la propria corporeità cioè riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e deve imparare ad avere cura di sé, a curare l'igiene e una sana alimentazione.



Un ruolo importante occupa la competenza linguistica perché il bambino, proprio in questo momento del suo sviluppo psico-fisico comunica, esprime emozioni, racconta, inventa ed usa anche linguaggi diversi come la drammatizzazione, il disegno e la pittura. Il bambino impara ad usare in maniera più completa la lingua italiana in quanto l'uso di rime, filastrocche, drammatizzazioni lo invitano ad usare parole, a cercare analogie, a scoprire il ruolo della lingua con cui può esprimere le sue emozioni. Il linguaggio verbale che utilizza diventa sempre, nel corso degli anni, più aderente alle diverse situazioni comunicative e il bambino, con la lingua misura la sua creatività e la sua fantasia perché

impara non solo a raccontare ma ad inventare storie.

Particolare attenzione bisogna dare alle tecniche espressive e creative offerte dalle nuove tecnologie in modo da usare consapevolmente nuovi materiali e nuovi strumenti didattici.

All'interno del Progetto educativo un ruolo importante è occupato dall'educazione ad una sana alimentazione e gli alunni possono usufruire di un servizio mensa, organizzato secondo la normativa vigente ed offerto su richiesta della famiglia.

Le sezioni sono così suddivise:

SEZIONE 1

n° 10 Bambini;

n° 5 Bambine;

SEZIONE 2

n° 13 Bambini;

n° 7 Bambine;

SEZIONE 3

n° 11 Bambini;

n° 13 Bambine;

SEZIONE 4

n° 15 Bambini;

n° 8 Bambine;

SEZIONE 5

n° 11 Bambini;

n° 13 Bambine;



L'orario scolastico si articola da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle 14.00. Il sabato dalle 8:00 alle 13.00. L'ingresso degli alunni è previsto dalle ore 8:00 alle 9.00.

Le assenze per malattia vengono giustificate dalla famiglia mediante una certificazione valida ai sensi della legge.

La scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Francesco d'Assisi" prevede un servizio di "pre-scuola" dalle ore 7:00 alle ore 8:00 e anche un servizio di post orario scolastico, fino alle 16:00, a sostegno delle

famiglie con i genitori entrambi impegnati in attività lavorativa.

Durante l'orario precedente e successivo a quello scolastico, gli alunni sono seguiti da una insegnante che propone attività diverse e in modo particolare attività ludiche. L'impegno profuso in questo spazio di tempo è comunque finalizzato a potenziare la socialità del bambino e a migliorare il suo inserimento all'interno della scuola.

Il calendario scolastico annuale sarà predisposto con il consenso di tutti gli Organi collegiali, secondo le vigenti disposizioni ministeriali.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Francesco d'Assisi", sensibile alle esigenze delle famiglie, organizza per il mese di luglio, nei locali della Scuola, da lunedì a venerdì, un Laboratorio creativo estivo per tutti gli alunni.

Nella scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Francesco d'Assisi" sono regolarmente istituiti i seguenti organi collegiali che garantiscono la partecipazione democratica al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia nonché all'elaborazione del piano dell'offerta formativa: Consiglio di Intersezione e Assemblea dei genitori.

L'edificio scolastico della scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Francesco d'Assisi" è dotato di impianti che rispettano tutte le norme sulla sicurezza secondo le disposizioni del D.L. 626/94.

La scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Francesco d'Assisi" ha fatto proprie le istanze fondative delle Indicazioni Nazionali, coniugandole con i più autentici valori cristiani in modo da affermare l'autonomia istituzionale ed educativa, nell'ambito di un progetto formativo condiviso e partecipato.

In questo senso si realizza nella scuola un'autonomia istituzionale, pedagogica e organizzativa, che consente di elaborare progetti educativi secondo i criteri di rigore scientifico e della partecipazione corresponsabile di tutti i soggetti interessati.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia ogni bambino deve aver sviluppato le competenze di base fondamentali per la sua crescita personale in termini di identità, di autonomia, di competenza, di cittadinanza.

Il conseguimento delle competenze di base permetteranno il passaggio graduale e completo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.



PROGRAMMAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

I CAMPI DI ESPERIENZA PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA

La scuola dell’infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.

Tre sono le finalità educative della scuola dell’infanzia: la maturazione dell’identità del bambino, la conquista dell’autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico-culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell’infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo:

Campo di esperienza: Area logico-matematica

Obiettivi

- Classificare, ordinare, quantificare elementi.
- Scoprire, analizzare, confrontare, simbolizzare la realtà.
- Individuare le caratteristiche temporali di un evento.

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Obiettivi di apprendimento

Anni 3:

1. Saper riordinare due o tre sequenze (prima-dopo).
2. Saper raggruppare in base ad un criterio dato (colore o forma).
3. Cogliere alcune caratteristiche stagionali.

Anni 4:

1. Saper raggruppare in base a due criteri dati (forma e colore).
2. Saper cogliere le caratteristiche principali di una stagione o di un evento.
3. Riconoscere la scansione dei vari momenti della giornata.

Anni 5:

1. Saper raggruppare, classificare, ordinare e quantificare elementi.
2. Conoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche.
3. Sapersi orientare nel tempo della vita quotidiana

Contenuti:

- colori – forme – dimensioni
- quantità – numero
- rapporti spaziali – concetti topologici
- mutazioni stagionali

Metodologia:

Osservazione dell'ambiente, formulazione di ipotesi, scoprire, analizzare, classificare, esperimenti scientifici. Incontri nel periodo ottobre-novembre con le classi primarie per osservare, conoscere e confrontare le metodologie didattiche e gli stili di apprendimento; incontri nel periodo febbraio-marzo per presentare contenuti di unità didattiche.

Competenze:

Anni 3:

1. Raggruppare in base ad un criterio dato (colore o forma).
2. Riordinare due o tre sequenze (prima-dopo).
3. Cogliere alcune caratteristiche stagionali.

Anni 4:

1. Raggruppare in base a due criteri dati (forma e colore).
2. Cogliere le caratteristiche principali di una stagione o di un evento.
3. Riconoscere la scansione dei vari momenti della giornata.

Anni 5:

1. Raggruppare, classificare, ordinare e quantificare elementi.
2. Conoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche.
3. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.

Campo di esperienza : I discorsi e le parole

Obiettivi

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende le parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, esperienze attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Si fa capire dagli altri pronunciando correttamente le parole e usando corrette strutture verbali.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Partecipa a giochi linguistici.
- Presta attenzione e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per organizzarne attività e per definirne regole.
- Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina e sperimenta la lingua scritta.

- Incontra le tecnologie digitali e i nuovi media.

Obiettivi di apprendimento

3 anni

Rispondere a domande relative a una propria esperienza

Raccontare una breve storia osservandone le immagini in sequenza

Pronunciare le parole in modo chiaro e corretto

4 anni

Prestare attenzione durante l'ascolto di racconti e storie

Leggere e descrivere immagini

Descrivere un ambiente

Verbalizzare una esperienza utilizzando frasi strutturate

Memorizzare e ripetere filastrocche e poesie

5 anni

Raccontare una storia rispettando i nessi logici e spazio-temporali

Raccontare una storia dopo averne messo in sequenza le immagini

Usare la fantasia nell'invenzione di storie

Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentarla

Trovare parole in rima e/o con la stessa lettera iniziale o finale

Intervenire in una conversazione

Memorizzare canzoni e/o filastrocche in lingua inglese

Formulare ipotesi e proposte

Contenuti

Racconti relativi al proprio vissuto

Storie

Fiabe e favole

Fiabe interculturali

Conversazioni

Poesie e filastrocche

Giochi linguistici

Approccio alla scrittura

Ampliamento del patrimonio linguistico

Metodologie

Conversazioni guidate dalle insegnanti

Racconto di esperienze scolastiche ed extrascolastiche

Descrizione di eventi

Narrazione e/o lettura di storie

Ripetizione di storie

Invenzione di storie

Lettura di immagini

Ascolto e invenzione di filastrocche

Ascolto e memorizzazione di poesie

Proposta di giochi linguistici : rime, lettere iniziali e finali, sillabe

Sperimentazioni di scrittura

Utilizzo di libri di varie tipologie

Uso del computer

Realizzazione di libri collettivi e/o individuali

Competenze

3 anni

Si esprime in modo chiaro e corretto

Risponde a domande su una breve storia

Ascolta e comprende discorsi e storie

4 anni

Utilizza parole nuove

Memorizza poesie , filastrocche e canzoni

Racconta una propria esperienza

5 anni

Formula ipotesi quando partecipa alle conversazioni

Racconta una storia rispettando i nessi logici e spazio-temporali

Interviene nei giochi linguistici

Formula ipotesi sulla lingua scritta e la sperimenta

Memorizza e canta canzoni in inglese

Campo di esperienza: L'arte, la musica i media

Obiettivi

Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

1. Il bambino si avvicina all'arte attraverso la visione guidata delle opere di alcuni pittori e le riproduce.
2. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
3. Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
4. Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
5. Il bambino ascolta e distingue brani musicali con andamenti diversi.
6. Il bambino associa semplici brani musicali alle diverse fasi della drammatizzazione.
7. Il bambino associa il movimento del corpo ai diversi brani musicali.
8. Il bambino sperimenta semplici sequenze sonoro-musicali.

Obiettivi di apprendimento

3 anni

Memorizzare e cantare una semplice canzone con i compagni.

Utilizzare diversi materiali grafico-pittorici.

Mimare animali e personaggi.

4 anni

Riconoscere diversi ritmi.

Assumere un ruolo nella drammatizzazione di storie.

Usare diversi materiali.

5 anni

Ascoltare e distinguere brani musicali con andamenti diversi.

Associare il movimento ai diversi andamenti musicali.

Esprimere le emozioni procurata dalla visione di un'opera d'arte.

Esprimere diversi stati d'animo attraverso le forme di drammatizzazione.

Esprimersi attraverso il disegno

Contenuti:

Tecniche grafico-pittoriche

La manipolazione

Il canto

Il "teatro" come gioco e modo di esprimersi

Approccio a diverse forme artistiche (pittura, musica)

Uso del computer

Metodologie

Rappresentazione grafica di esperienze e/o storie.

Attività di manipolazione con materiali di tipo diverso

Attività ritmiche con la voce e col corpo.

Giochi imitativi

Drammatizzazione di eventi e di storie ascoltate

Uso dei burattini

Osservazione e riproduzione di quadri .

Giochi e attività pittoriche col computer

Produzione di suoni con oggetti e strumenti musicali

Ascolto e memorizzazione di canzoni.

Ascolto di brani musicali (anche associandoli al movimento corporeo)

Competenze

3 anni

Memorizza e canta una semplice canzone.

Utilizza materiali grafico-pittorici diversi.

Sa mimare animali e personaggi.

4 anni

Sa riconoscere ritmi.

Assume un ruolo nella drammatizzazione.

Utilizza i materiali.

5 anni

Distingue diversi andamenti musicali e vi associa i movimenti corporei.

Esprime le emozioni che gli procurano opere d'arte, brani musicali, rappresentazioni teatrali.

Sa esprimersi attraverso la drammatizzazione.

Campo di esperienza/Disciplina: il corpo e il movimento, il sé e l'altro.

Obiettivi

-Percepire, conoscere e rappresentare il proprio corpo

-Coordinare i movimenti a livello oculo-dinamico generale.

-Orientare il proprio corpo nello spazio.

-Comprendere e condividere norme di comportamento.

-Accettare e riconoscere le diversità.

-Riconoscere le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Essere consapevoli di avere diritti e doveri.

-Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.

-Avere consapevolezza dei valori culturali della propria tradizione.

-Orientarsi nei concetti di passato, presente e futuro.

-Cogliere le differenze e le diversità e tenerne conto nel dialogo, ascoltare le opinioni degli altri e cercare soluzioni.

Obiettivi di apprendimento

4 anni

- affinare la coordinazione visuo-motoria e oculo- manuale.
- conoscere e percepire la funzione delle parti del corpo.
- consolidare sentimenti di appartenenza e di amicizia al gruppo sezione.
- curare in autonomia la propria persona, alcuni oggetti personali e materiali comuni.
- localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio e nel tempo.

5 anni

- conquistare e rafforzare una progressiva autonomia e stima di sé.
- prendere consapevolezza della propria identità personale.
- conoscere la propria realtà territoriale e quella degli altri bambini, vicini e lontani.
- muoversi spontaneamente e/o in maniera guidata, da soli e in gruppo, seguendo suoni, rumori, musiche o indicazioni.
- percepire il proprio corpo e disegnarlo in maniera completa.
- esplorare e scoprire utilizzando tutti i sensi gli ambienti circostanti e rappresentarli graficamente.
- collocare fatti, persone ed eventi nel tempo.

Contenuti:

- concetti topologici nelle storie
- concetti spazio-temporali nelle storie
- conoscenza del corpo e delle sue parti
- stima di sé e rispetto dell'altro
- senso di appartenenza al gruppo
- conoscenza del territorio: tradizioni e valori
- conoscenza e rispetto di culture differenti
- cura di se stesso
- conoscenza del corpo e delle sue parti

Metodologie:

- uscite nel territorio
- percorsi.
- rappresentazione grafica di percorsi svolti
- giochi motori.
- giochi liberi o guidati

- riconoscimento di sequenze di immagini (foto)
- giochi con il calendario
- letture di storie
- giochi di ruolo
- drammatizzazioni di storie lette
- giochi imitativi di movimento
- giochi di movimento seguendo un ritmo
- attività manipolative
- attività grafico-pittoriche

Competenze:

3 anni

- ha acquisito le prime regole del vivere in gruppo
- rispetta il proprio corpo e quello degli altri
- si muove nell'ambiente e nel gioco in modo coordinato
- racconta il proprio vissuto tenendo conto dei concetti prima - dopo

4 anni

- ha sviluppato il senso di appartenenza al gruppo sezione
- ha acquisito sicurezza nel tratto grafico
- denomina le parti del corpo e le sa indicare
- è autonomo nella cura di sé e nella cura dei propri oggetti e di quelli comuni
- colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio e nel tempo

5 anni

- sa rispettare regole di comportamento
- sa muoversi con sicurezza nello spazio
- sa rappresentare graficamente la figura umana e gli ambienti di una storia, tenendo conto delle relazioni topologiche
- sa rispettare la successione temporale degli eventi personali e di storie ascoltate

La compilazione del Progetto Triennale di offerta formativa è stata realizzata con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e in modo particolare del Dirigente Scolastico, del personale docente in servizio, dei rappresentanti dei genitori.

Il Progetto Triennale di offerta formativa è stato approvato dall'Assemblea dei genitori, dal Consiglio di Intersezione ed è a disposizione delle componenti scolastiche che vogliono prenderne visione.

Palermo, Ottobre 2016

La Procuratrice legale
Suor Angela Maniscalco

ISTITUTO “SAN FRANCESCO D’ASSISI”
SCUOLA PRIMARIA



3.3 Scuola primaria

Per seguire il processo di crescita già avviato con la Scuola dell’Infanzia, il nostro Istituto offre la continuità didattico-educativa al fine di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni in maniera serena e graduale.

La scuola primaria è suddivisa in due sezioni A e B che lavorano per classi parallele. Le insegnanti svolgono le proprie attività secondo le disposizioni vigenti, seguendo il carisma della fondatrice, Madre Florenzia Profilio, il cui processo di canonizzazione è stato recentemente riaperto, e tenendo altresì conto della crescita integrale della personalità del bambino.

Tutte le attività didattiche, tutte le iniziative culturali ed extracurricolari sono finanziate dalla retta annuale versata dalle famiglie. Nell’anno 2002-2003 l’Istituto è stato riconosciuto paritario. Nella scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

✓ **Collegio dei docenti**

E’ formato dal personale insegnante della Scuola Primaria ed è presieduto dal dirigente scolastico della scuola stessa. Programma l’attività annuale con lo scopo di adeguare i contenuti didattici ai fini educativi e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Formula proposte per l’impostazione dell’attività scolastica e dell’orario scolastico; procede alla verifica e alla valutazione del lavoro

svolto; valuta e approva la scelta dei libri di testo da adottare. Concorda le modalità operative e i tempi relativi agli interventi didattici; valuta secondo criteri accordati i singoli alunni e la classe; riconosce le attitudini di ciascun allievo al fine di promuovere lo sviluppo e tiene conto del ritmo di apprendimento individuale. Nel nostro istituto si tiene ogni mese.

Inoltre, il corpo docenti, secondo le direttive ministeriali, segue una formazione in servizio mediante numerosi corsi di aggiornamenti a stampo prettamente laboratoriale tale da permettere ai docenti di saper sopperire alle nuove esigenze socio-educative. Tutti i corsi di aggiornamento sostenuti dagli insegnanti sono riconosciuti e certificati dal MIUR. Per l'anno scolastico 2016/2017 gli insegnanti hanno preso parte ai seguenti corsi:

- idoneità all' IRC organizzato nei giorni 8-9-10 settembre 2016, per un totale di 21 ore comprensive di lezioni frontali e attività di laboratorio;
- "BES e DSA: l'utilizzo degli strumenti compensativi e la didattica inclusiva";
- L.I.M. – Lavagna Interattiva Multimediale nella didattica;

✓ **Assemblea dei genitori**

E' costituita dai genitori della classe che si riuniscono in assemblea nell'ambiente scolastico per trattare i problemi della scuola. L'assemblea di classe è convocata dal dirigente scolastico o dai genitori rappresentanti di classe che garantiscono la partecipazione democratica al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia nonché all'elaborazione del P.T.O.F

Orario:

L'orario scolastico è così stabilito:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

La scuola però accoglie sia prima che dopo questo orario i bambini i cui genitori sono entrambi impegnati in attività lavorative; i bambini, in questo caso, usufruiscono del servizio mensa e si trattengono, con retta a carico dei genitori, fino alle ore 16:00.

La scuola "San Francesco d'Assisi", per venire incontro alle esigenze delle famiglie, organizza dalla chiusura della scuola al 31 luglio, nei locali della stessa, dal lunedì al venerdì un centro ricreativo estivo per tutti gli alunni con retta a carico dei genitori. Inoltre, progetta laboratori estivi culturali e ricreativi per fasce d'età.

Struttura:

La scuola si sviluppa su due piani. Al primo dei due piani si trovano:

- Aule n.10 ampie e luminose di cui 3 munite di L.I.M;
- Aula Docenti;
- Aula video;
- Direzione;
- 18 servizi;
- Aula LIM.



Al secondo piano, invece, abbiamo:

- Palestra;
- Aula informatica, munita di 31 laptop di cui, uno riservato all'insegnante che, tramite applicativo di controllo di rete, gestisce le postazioni e condivide materiale didattico con tutti gli alunni. I dispositivi sono collegati alla rete fibra wifi, consentendo un accesso al Word Wide Web. Oltre ai dispositivi è presente una stampante laser multifunzionale collegata alla rete;
- Aula musicale;
- Aula di attività grafico- pittorica.

Gli impianti interni ed esterni di cui l'edificio scolastico è dotato rispettano tutte le norme sulla sicurezza, secondo le disposizioni del D.L 626/94.



Dati sulla scuola.

Numero alunni	241 (116maschi e 125 femmine)
Numero docenti	18
Numero collaboratori	4
Numero classi	10

3.4 Il curricolo d'istituto.

La scuola primaria nasce con la precisa volontà di realizzare un progetto educativo che tende a coniugare il binomio difficile di promuovere l'uomo e il Cristiano, in modo da realizzare evangelizzazione e

promozione dell'uomo, secondo la scelta pedagogica voluta da Madre Florenzia Profilio e dalla Congregazione da Lei fondata, le Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari. Dalla visione cristiana, il nostro messaggio attinge la concezione dell'uomo fondata sul primato della persona, sulla sua dignità e sul suo valore, che hanno in Dio e in Gesù Cristo la loro sorgente.

Per questo ogni persona viene accolta e amata come unica nelle sue caratteristiche e nelle sue potenzialità. Pertanto, la nostra scuola ha come finalità prioritaria il pieno sviluppo del bambino come persona nella sua globalità, con l'acquisizione delle competenze culturali di base relative alle varie discipline. Per tale ragione, nel corso dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di preghiera volti alla riflessione e alla promozione della crescita spirituale di ogni bambino.

Presso la nostra sede, infatti, sono previsti:

- brevi momenti di preghiera e di riflessione all'inizio di ogni giornata;
- 04 ottobre: celebrazione della Santa Messa dedicata alla solennità di San Francesco d'Assisi con cui, simbolicamente, si inaugura l'anno scolastico;
- Tutti i sabati durante il periodo di avvento lettura della novena dell'avvento;
- 21 febbraio commemorazione del transito della fondatrice Madre Florenzia Profilio;



- ogni venerdì nel periodo di quaresima ogni insegnante si reca con la propria classe presso la nostra cappella per l'adorazione eucaristica ;
- nel mese di maggio, momenti di canti e preghiera dedicati alla Madonna dello Stupore, appellativo della Vergine che le suore francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari hanno promosso e proposto nel maggio del 2007;



- a fine maggio celebrazione della Santa Messa per la chiusura dell'anno scolastico;

La nostra, quindi, è un'azione educativa che è volta a far maturare un'adeguata accettazione di sé e degli altri e costruire relazioni sociali positive, improntate ad una pluralità di valori.

Gli interventi educativi e didattici sono rivolti alla rimozione degli ostacoli alla frequenza, prevenzione della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti.

Tuttavia, alla luce delle Indicazioni Nazionali, per il curricolo della scuola primaria i docenti redigono un percorso educativo/ didattico per disciplina, secondo il seguente schema:

- Obiettivo generale
- Obiettivo formativo
- Nuclei tematici trasversali
- Obiettivi didattici di apprendimento relativi alle discipline
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Metodologia
- Criteri di verifica
- Tempo

La scuola informa che si può prendere visione della progettazione educativa e delle singole progettazioni annuali in forma cartacea, presso la nostra Direzione.

**ISTITUTO “SAN FRANCESCO D’ASSISI”
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA ANNUALE**

**LINGUA ITALIANA
CLASSI: PRIME**

Obiettivi

Ascoltare e parlare

- Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando semplici regole.
- Esprimere le proprie idee ai compagni e agli insegnanti in modo semplice ma chiaro.
- Comprendere semplici consegne e il contenuto di brevi testi.

Leggere

- Associare il grafema al fonema.
- Leggere sillabe, parole, frasi.
- Comprendere il significato di ciò che si legge.

Scrivere

- Acquisire le capacità oculo/manuali, cognitive e prassiche, necessarie per l’apprendimento della scrittura.
- Copiare correttamente lettere, sillabe, parole e semplici frasi.
- Scrivere correttamente sillabe, parole e semplici frasi sotto dettatura.

Contenuti

- Le regole della conversazione.
- Giochi linguistici.
- Ampliamento del lessico.
- Letture dell’insegnante.
- Le vocali: lettura e scrittura.
- Le consonanti: lettura e scrittura.
- Stampato maiuscolo, minuscolo, corsivo.
- Difficoltà ortografiche.
- Scrittura di frasi.
- Lettura e comprensione di semplici frasi.

Competenze

L’alunno:

- Interviene in una conversazione in modo ordinato.
- Racconta esperienze personali e storie fantastiche.

- Legge e comprende brevi testi.
- Scrive in modo autonomo e sotto dettatura semplici testi.

Metodologia

Le attività proposte partiranno dall'esperienza, dai bisogni, ma soprattutto dalle conoscenze e competenze che gli alunni già hanno acquisito.

Le insegnanti creeranno un clima positivo, favorendo la comunicazione orale.

L'apprendimento della lettura verrà proposto in contemporanea a quello della scrittura, curando sia le abilità tecniche, sia le competenze di comprensione e di comunicazione.

CLASSI: SECONDE

Obiettivi

Ascoltare e parlare

- Ascoltare ed intervenire in modo pertinente.
- Raccontare esperienze personali.

Leggere

- Leggere e comprendere le consegne.
- Leggere semplici testi e coglierne il significato globale.

Scrivere

- Scrivere sotto dettatura in modo corretto.
- Produrre semplici testi legati al vissuto.
- Riconoscere le principali caratteristiche della frase e trasformarle.

Contenuti

- Ascolto attivo e comprensione di consegne.
- Elaborazione di risposte in modo coerente al contesto.
- Le regole della conversazione.
- Scrittura: autonoma e sotto dettatura.
- Difficoltà ortografiche.
- Le principali convenzioni morfosintattiche.

Competenze

L'alunno:

- Ascolta ed interagisce nelle conversazioni.

- Racconta oralmente un'esperienza personale o una storia.
- Comprende il contenuto di un racconto ascoltato.
- Legge e comprende testi di vario tipo
- Scrive brevi testi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.

Metodologia

Le attività proposte hanno lo scopo di continuare a far familiarizzare gli alunni con il mondo della lettura e della scrittura al fine di far loro raggiungere la capacità di esprimersi e di comunicare in forma sempre più compiuta ed organizzata.

Il processo sarà graduale e sistematico, nel rispetto delle abilità e del ritmo individuale di ciascuno.

CLASSI: TERZE

Obiettivi

Ascoltare e parlare

- 1) Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- 2) Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo chiaro e coerente.

Leggere

- 3) Leggere in modo espressivo un testo e coglierne il senso globale.
- 4) Ricavare il significato di una parola non conosciuta dal contesto.
- 5) Intuire l'argomento di un testo dal titolo e dalle immagini.

Scrivere

- 6) Scrivere correttamente parole con difficoltà ortografiche.
- 7) Produrre testi legati a scopi diversi.
- 8) Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

Contenuti

- a) Rispetto delle regole per una corretta conversazione.
- b) Lettura e comprensione di testi di vario genere.
- c) Produzione di testi di vario genere.
- d) Aspetti lessicali, morfologici, sintattici e ortografici.
- e) Uso veloce del vocabolario.

Competenze

L'alunno:

- Partecipa ad una conversazione su argomenti noti intervenendo in modo adeguato.
- Comprende il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione.
- Legge testi ad alta voce o in modo silenzioso e ne coglie il significato globale.
- Scrive testi di vario tipo
- Riconosce e classifica alcune parti variabili ed invariabili del discorso.

- Riconosce gli elementi della frase semplice.

Metodologia

Il linguaggio sarà oggetto di apprendimento cioè un insieme di strutture e regole (fonologiche, grammaticali, lessicali e pragmatiche) di cui appropriarsi e padroneggiare.

I criteri metodologici seguiti si fonderanno sulla motivazione ad apprendere e sul creare un clima favorevole al dialogo.

Il punto di partenza di ogni proposta didattica sarà sempre la conversazione e il confronto, per poi passare alla produzione.

CLASSI: QUARTE

Obiettivi

Ascoltare e parlare

- 1) Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo, formulando domande, dando risposte, fornendo spiegazioni ed esempi.
- 2) Comprendere le informazioni di un'esposizione diretta o trasmessa.
- 3) Raccontare esperienze o argomenti di studio in modo chiaro rispettando l'ordine logico e cronologico.

Leggere

- 4) Leggere in modo intelligente ai fini dello studio, della memorizzazione.

Scrivere

- 5) Raccontare le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto e di una esperienza.
- 6) Produrre racconti corretti dal punto di vista ortografico e morfo/sintattico.
- 7) Rielaborare testi parafrasandoli, sintetizzandoli, trasformandoli e completandoli.
- 8) Arricchire il patrimonio lessicale.
- 9) Analizzare il discorso dal punto di vista morfologico e sintattico.

Contenuti

- a) Rispetto delle regole di una corretta partecipazione ad una conversazione/lettura.
- b) Ascolto, lettura, comprensione di testi di vario genere.
- c) Lettura fluida e consapevole.
- d) Elaborazione di testi di vario genere.
- e) Produzione scritta di testi.
- f) Le difficoltà ortografiche.
- g) Riconoscimento delle parti della frase e della loro funzione logica.
- h) Evoluzione del lessico.

Competenze

L'alunno:

- Comprende la parola in modo appropriato negli scambi comunicativi.
- Espone oralmente esperienze personali in modo chiaro.
- Comprende testi di tipo diverso e ne individua il senso globale e le informazioni principali.
- Legge in modo scorrevole con espressività e intonazione.
- Produce testi coerenti e coesi legati a scopi diversi.
- Riconosce e analizza la frase nei suoi elementi.

Metodologia

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati si terrà conto della realtà del gruppo classe, degli stili di apprendimento, delle dinamiche di gruppo, dei tempi a disposizione. Si creerà un clima di classe positivo, favorendo la relazione, la comunicazione orale e la motivazione ad apprendere.

CLASSI: QUINTE

Obiettivi

Ascoltare e parlare

- 1) Prestare attenzione e prendere la parola negli scambi comunicativi
- 2) Comprendere ed esporre oralmente un racconto letto o ascoltato.

Leggere

- 3) Leggere un testo in modo espressivo, rispettando i segni interpuntivi.
- 4) Leggere, comprendere, identificare rielaborare la forma testuale di un racconto.

Scrivere

- 5) Produrre e rielaborare racconti sulla base di modelli dati.
- 6) Descrivere soggettivamente e oggettivamente luoghi, persone e animali.
- 7) Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche e i segni interpuntivi.
- 8) Riconoscere e denominare gli elementi di una frase.

Contenuti

- a) Spiegazioni e interventi orali.
- b) Evoluzione del lessico.
- c) Tecniche per la lettura scorrevole ed espressiva.
- d) Comprensione e analisi di brani.
- e) Manipolazione di testi.
- f) Produzione di testi completi dei diversi elementi strutturali.
- g) Regole ortografiche.
- h) Analisi grammaticale e logica.

Competenze

L'alunno:

- Partecipa a scambi comunicativi, racconta oralmente un'esperienza con proprietà lessicale.
- Legge e comprende testi di vario tipo.
- Consulta testi per estrapolare informazioni per l'esposizione orale e scritta.
- Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.
- Analizza la frase nelle sue funzioni.
- Usa il dizionario per ampliare il proprio lessico.

Metodologia

Si attueranno strategie volte all'acquisizione delle competenze linguistiche che permettano agli alunni un efficace utilizzo del codice verbale, orale e scritto per comunicare, conoscere ed esprimersi.

L'itinerario didattico mirerà allo sviluppo delle quattro competenze di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) e al consolidamento della riflessione linguistica.

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSI: PRIME

Obiettivi

- Scrivere, usare i numeri incontrati nella vita quotidiana e riconoscere i contesti nei quali si considerano i numeri.
- Cercare soluzioni a semplici situazioni problematiche.
- Osservare e manipolare oggetti che fanno parte dell'esperienza del bambino, per passare alla loro rappresentazione sul piano.
- Riconoscere situazioni di incertezza, iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile".
- Utilizzare grafici per comunicare dati.

Obiettivi di apprendimento

Confrontare e mettere in relazione gruppi di oggetti in senso quantitativo per la definizione di potenza di un insieme.

Associare i numeri alle quantità e disporli sulla linea dei numeri.

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali.

Raggruppare e rappresentare in base dieci.

Conoscere e usare l'abaco.

Comporre e scomporre i numeri.

Acquisire l'ordine ascendente e discendente dei numeri.

Comprendere il significato dell'addizione e della sottrazione.

Eseguire addizioni e sottrazioni sulla linea dei numeri.

Operare su tabelle a doppia entrata.

Comprendere la richiesta di un problema.
Risolvere graficamente e/o simbolicamente semplici situazioni problematiche.
Individuare la posizione e collocare oggetti in un ambiente, prendendo coscienza della relatività dei riferimenti.
Riconoscere linee aperte e linee chiuse, regioni e confini.
Tracciare e descrivere percorsi utilizzando messaggi grafici e/o cifrati.
Individuare le caselle in una tabella a doppia entrata.
Rappresentare relazioni nello spazio grafico.
Individuare caratteristiche significative negli oggetti dell'ambiente.
Riconoscere nell'ambiente gli oggetti che hanno una forma somigliante.
Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.
Individuare grandezze misurabili ed effettuare confronti usando sistemi di misurazione arbitrari.
Classificare oggetti in base ad un attributo.
Scoprire la proprietà che ha generato una classificazione.
Comprendere il concetto logico "non".
Usare i quantificatori logici.
Effettuare semplici indagini statistiche e rappresentarle con i grafici.
Distinguere certo, possibile, impossibile.

Contenuti

IL NUMERO:

- La conservazione della quantità
- La linea dei numeri
- La cardinalità
- L'ordinalità
- Confronti
- La decina
- La seriazione progressiva e regressiva

LE OPERAZIONI:

- Addizione
- Sottrazione
- Calcoli mentali

LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

- Rappresentazione iconica/grafica
- Rappresentazione simbolica

SPAZIO E FIGURE

- Gli oggetti nello spazio
- I percorsi
- Le figure geometriche

LA MISURA:

- Sistemi di misurazione arbitrari

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- La classificazione
- I confronti
- I quantificatori
- I connettivi
- Le indagini statistiche

- I grafici
- La probabilità di un evento

Metodologie

Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.
 Riflessioni collettive sulle attività svolte.
 Verbalizzazione delle esperienze.
 Realizzazione di cartelloni di sintesi.
 Giochi motori, simulazioni, conte e canzoni.
 Uso di materiale strutturato e non.
 Lezioni frontali.

Competenze

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire, come gli strumenti matematici che ha imparato, siano utili per operare nella realtà.
- Si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Riesce a risolvere facili problemi usando strategie diverse
- Usa il linguaggio della probabilità

CLASSI: SECONDE

Obiettivi

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli insegnamenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.

Obiettivi di apprendimento

Leggere, scrivere ed utilizzare i numeri naturali e consolidare la conoscenza della loro struttura al fine di utilizzarli in diversi contesti.

Riconoscere il valore posizionale delle cifre.

Usare ragionamenti corretti in ambito aritmetico, utilizzando progressivamente il linguaggio specifico della matematica.

Comprendere il significato delle quattro operazioni in contesti tratti dal vissuto dell'alunno.

Conoscere le tabellone della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

Saper trarre informazioni da situazioni problematiche ed usare ragionamenti adeguati per risolverle.

Individuare le caratteristiche da misurare in un oggetto o fenomeno.

Distinguere situazioni certe, possibili o impossibili.

Descrivere modelli di figure geometriche del mondo circostante e riconoscere somiglianze e differenze.

Utilizzare il linguaggio della geometria, disegnare figure geometriche utilizzando strumenti appropriati.

Contenuti

- Classificazione di oggetti, persone e numeri in base ad attributi, raggruppamenti in base 10; composizione e scomposizione di numeri; il concetto di addizione e sottrazione anche in contesti problematici; le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10; le operazioni in colonna.
- Esercitazioni di calcolo orale e scritto.
- Raccolta di dati in un grafico, previsioni sul verificarsi di un evento.
- Individuazione di oggetti nello spazio.
- Esecuzione e rappresentazione di percorsi.
- Rappresentazione delle principali figure geometriche solide e piane.

Metodologie

Lezioni frontali.

Attività a coppie o in piccoli gruppi.

Esercitazioni individuali.

Utilizzo di materiale strutturato e non.

Confronto e discussione in classe sugli argomenti trattati.

CLASSI: TERZE

Obiettivi

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali..
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo.
- Affronta i problemi con strategie diverse.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Obiettivi di apprendimento.

- Operare con i numeri interi e decimali ed eseguire operazioni entro il 1000.
- Leggere, scrivere, scomporre, ricomporre, confrontare, ordinare, convertire e classificare i numeri naturali entro le unità di migliaia.
- Eseguire le quattro operazioni e intuirne le proprietà.
- Analizzare il testo di un problema identificandone gli elementi strutturali e le strategie di risoluzione.
- Acquisire il concetto di frazione e la relativa terminologia. Rappresentare graficamente frazioni
- Convertire frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.
- Misurare grandezze utilizzando unità di misura arbitrarie e convenzionali.
- Utilizzare misure del S.M.D.
- Riconoscere, analizzare, descrivere e rappresentare enti geometrici, figure del piano e dello spazio
- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà. Utilizzare rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.
- Riconoscere situazioni certe, probabili, incerte.

Contenuti

- I numeri entro il 1000.
- Valore posizionale delle cifre
- Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.
- Proprietà delle operazioni.
- Relazione inversa tra addizione e sottrazioni, moltiplicazione e divisione.
- Prove delle operazioni.
- La divisione come ripartizione e contenenza
- I problemi: i dati espliciti, impliciti, mancanti, superflui.
- I termini e i tipi di frazioni.
- Numeri decimali anche con riferimenti alle monete
- Lunghezza, capacità peso, tempo, ampiezza e valore.
- Multipli e sottomultipli.
- Gli elementi euclidei.
- Poligoni e non poligoni.
- Perimetro.
- Concetto di area.
- Figure isoperimetriche simili ed equivalenti

Metodologie

- Conversazioni, problematizzazioni, riferimenti a realtà note agli alunni. Presentazione dell'attività didattica in forma ludica.
- Uso di materiale strutturato.
- Uso di materiale informale.
- Uso del PC e della LIM.
- Uso di monete.
- Costruzione di strumenti.

Competenze

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Legge, comprende e risolve semplici problemi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riconosce, denomina e descrive e classifica le principali figure geometriche.
- Sa misurare grandezze, utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.
- Rappresenta correttamente dati e sa ricavare informazioni da diagrammi, e tabelle.
- Sa usare con coerenza le espressioni "è certo", "è possibile", "è impossibile" ecc.

CLASSI: QUARTE

Obiettivi

Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.

- Sapersi muovere con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere i numeri interi e decimali. (Tutto il periodo delle migliaia)
- Leggere scrivere e confrontare i numeri.
- Eseguire con sicurezza le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.
- Conoscere il concetto di frazione.
- Risolvere semplici situazioni problematiche.
- Risolvere problemi con spesa, ricavo, guadagno.
- Conoscere, descrivere e classificare le figure geometriche.
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Riprodurre in scala una figura assegnata.
- Determinare il perimetro e l'area di una figura geometrica.

- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.
- Rappresentare relazioni e dati e utilizzare schemi per ricavarne informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, masse/pesi.
- Risolvere problemi con peso netto, lordo e tara.
- Conoscere ed usare il sistema monetario.
- Rappresentare dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Imparare a riconoscere situazioni di incertezza ed inizia ad usare le espressioni: è probabile, è meno probabile, è certo...

Contenuti

- Lettura, scrittura composizione, scomposizione confronto e conversione dei numeri naturali e decimali
- Le operazioni: significato, modalità e tecnica di risoluzione, le proprietà.
- Le frazioni: terminologia, rappresentazione grafica, frazioni decimali, complementari, equivalenti.
- Lettura, scrittura composizione, scomposizione confronto e conversione dei numeri decimali.
- I problemi: comprensione del testo, analisi dei dati, individuazione della domanda, domande implicite, strategie di risoluzione.
- Gli angoli e la loro misura.
- Conoscenza e classificazione delle figure geometriche. Loro aree e perimetri.
- Il piano cartesiano: simmetrie, traslazioni e rotazioni.
- Rappresentazione grafica di relazioni.
- Le principali unità di misura: per valutare lunghezze, capacità pesi, angoli, aree.
- Il sistema monetario.
- Rappresentazione di dati con schemi e tabelle.
- Uso corretto delle espressioni: è probabile, impossibile è certo...

Metodologie

- Conversazioni, riferimenti a realtà note agli alunni.
- Presentazione dell'attività didattica in forma ludica.
- Uso di materiale strutturato
- Uso di materiale informale.
- Uso del PC e della LIM.
- Uso di monete.

- Costruzione di strumenti.

Competenze

- L'alunno ha sviluppato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica come scienza da applicare alla realtà che ci circonda.
- Percepisce e rappresenta forme che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Maneggia strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi si possono utilizzare percorsi diversi di risoluzione.

CLASSI: QUINTE

Obiettivi

- Scrivere, usare i numeri incontrati nella vita quotidiana e riconoscere i contesti nei quali si considerano i numeri.
- Cercare soluzioni a semplici situazioni problematiche.
- Osservare e manipolare oggetti che fanno parte dell'esperienza del bambino, per passare alla loro rappresentazione sul piano.
- Riconoscere situazioni di incertezza, iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile".
- Utilizzare grafici per comunicare dati.

Obiettivi di apprendimento

Leggere e scrivere i grandi numeri

Leggere, scrivere e rappresentare i numeri decimali

Confrontare i numeri, ordinarli e usare la simbologia.

Conoscere il valore posizionale delle cifre.

Operare con le frazioni:

- individuare frazioni complementari ed equivalenti;
- classificare frazioni in proprie, improprie, apparenti;
- calcolare la frazione di un numero;
- ricostruire l'intero;
- operare con la percentuale;
- trasformare le frazioni decimali in numeri decimali.

Leggere, scrivere e rappresentare i numeri relativi.

Associare ogni operazione al suo significato.

Eseguire oralmente semplici addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.

Eseguire in colonna, con o senza cambio, le addizioni, le sottrazioni, le moltiplicazioni e le divisioni.

Applicare opportunamente le proprietà nel calcolo orale.

Individuare i multipli e i divisori di un numero naturale.

Esprimere la moltiplicazione ripetuta sotto forma di potenza.

Comprendere il testo di un problema.

Individuare le domande, i dati essenziali, inutili, mancanti e sottintesi.

Risolvere il problema graficamente, con l'operazione, con il diagramma e con l'espressione.

Risolvere problemi con due domande e due operazioni.

Risolvere problemi con domande implicite.

Riconoscere e costruire figure ruotate e traslate.

Riconoscere e costruire angoli.

Classificare e misurare gli angoli.

Distinguere poligoni e non poligoni, poligoni concavi e convessi.

Riconoscere, descrivere e denominare gli elementi di un poligono (lati, vertici, angoli, diagonali).

Riconoscere figure equiestese.

Calcolare il perimetro di un poligono.

Calcolare l'area delle principali figure geometriche.

Riconoscere e denominare le figure solide.

Intuire il concetto di volume .

Conoscere il Sistema Metrico Decimale.

Eseguire equivalenze.

Conoscere il valore delle banconote e delle monete in euro.

Rappresentare classificazioni con il diagramma di Venn, ad albero e di Carroll.

Definire i criteri di classificazione.

Stabilire e rappresentare relazioni.

Realizzare semplici indagini statistiche tabulando, rappresentando e interpretando i dati.

Quantificare situazioni di incertezza e formulare previsioni.

Contenuti

I NUMERI NATURALI E DECIMALI

- lettura
- scrittura
- composizione
- scomposizione
- confronti
- conversioni

LE FRAZIONI:

- Terminologia
- Rappresentazione grafica
- Frazioni decimali
- Frazioni complementari
- Frazioni equivalenti

I NUMERI RELATIVI:

- lettura
- scrittura
- confronti

LE OPERAZIONI:

- Il loro significato
- La tecnica di risoluzione
- La modalità di risoluzione
- Le proprietà

I PROBLEMI:

- Comprensione del testo
- Analisi dei dati
- Individuazione della domanda
- Domande implicite
- Strategie di soluzione

SPAZIO E FIGURE:

- Figure ruotate e traslate
- L'angolo

- Perimetro e area delle principali figure geometriche piane

LE UNITA' DI MISURA

- Il sistema metrico decimale
- Le equivalenze

DATI E PREVISIONI:

- L'indagine statistica
- La media
- La probabilità

Metodologie

Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.

Riflessioni collettive sulle attività svolte.

Verbalizzazione delle esperienze.

Realizzazione di cartelloni di sintesi.

Uso di materiale strutturato.

Lezioni frontali.

Competenze

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire, come gli strumenti matematici che ha imparato, siano utili per operare nella realtà.
- Si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto della possibilità di più soluzioni
- Risolve problemi in cui sono coinvolte misure di lunghezze e superfici.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Adopera il linguaggio e i simboli della matematica per indagare con metodo le cause e i fenomeni problematici, spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione.
- Organizza una raccolta dati, la ordina in base ai criteri forniti, la rappresenta graficamente anche con tecniche informatiche.
- Esegue semplici calcoli statistici e probabilistici.
- Intuisce che gli strumenti matematici sono utili per operare nella realtà.
- Esegue correttamente le 4 operazioni e le sa applicare in contesti problematici.

DISCIPLINA STORIA

CLASSI:PRIME

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati
- Riconoscere relazioni di successione in fenomeni ed esperienze
- Individuare la ciclicità di alcuni eventi
- Riconoscere relazioni di contemporaneità nel proprio vissuto
- Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo
- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole

CONTENUTI

- Il tempo e le sue caratteristiche
- I cambiamenti prodotti dal trascorrere del tempo
- La successione e le parole del tempo
- La giornata: successione, contemporaneità, ciclicità
- Il concetto di durata e la misurazione della durata delle azioni
- La settimana e il concetto di ciclicità
- La sequenza e il ciclo dei mesi
- Le stagioni: caratteristiche e cambiamenti
- Gli strumenti per misurare il tempo: calendario, diario

METODOLOGIA

Conversazioni, giochi, drammatizzazioni, osservazione della realtà, rappresentazioni grafiche, ascolto, verbalizzazione, suddivisione di storie e/o avvenimenti in sequenze, uso di didascalie, utilizzo e/o costruzione di strumenti: immagini, racconti, filastrocche, poesie, calendari, linee del tempo.

CLASSI: SECONDE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ordinare le sequenze di una storia in base agli indicatori temporali
- Conoscere alcuni sistemi per la misurazione del tempo e saper usare strumenti adatti a misurare diverse durate temporali
- Disporre azioni in successione logica e cronologica
- Riconoscere ed esprimere i mutamenti prodotti dallo scorrere del tempo
- Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte e le informazioni da esse ricavate
- Osservare e confrontare il passato con il presente
- Formulare ipotesi e usare le fonti per ricostruire vissuti familiari e generazionali
- Individuare tracce storiche nel proprio ambiente di vita
- Analizzare e realizzare testi, schemi e mappe

CONTENUTI

- Indicatori temporali
- Sequenze temporali
- Il calendario e l'orologio
- La storia personale
- Relazione causa-effetto
- Le trasformazioni nel tempo: persone, oggetti, ambiente

METODOLOGIA

Conversazioni, giochi, drammatizzazioni, osservazione della realtà, rappresentazioni grafiche, ascolto, verbalizzazione, suddivisione di storie e/o avvenimenti in sequenze, uso di didascalie, utilizzo e/o costruzione di strumenti: immagini, racconti, filastrocche, poesie, calendari, linee del tempo.

CLASSI: TERZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Padroneggiare il concetto di tempo storico
- Conoscere gli strumenti essenziali per indagare e comprendere i fenomeni del passato
- Definire la durata temporale di fatti e periodi
- Ricavare conoscenze da fonti di diverso tipo relative all'origine della terra
- Conoscere e disporre in successione cronologica le tappe del processo di ominazione
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali e culturali
- Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali lontani nello spazio e nel tempo
- Esprimere le conoscenze e i concetti appresi attraverso grafismi, racconti, disegni

CONTENUTI

- Gli scienziati che si occupano della storia
- Gli strumenti dello storico
- Le fonti storiche
- Il nostro territorio come fonte storica
- Cronologia, contemporaneità, periodizzazione: il quadro sociale del presente e del passato
- Origine della terra ed evoluzione della vita: miti e teorie scientifiche
- Il mondo al tempo dei dinosauri
- Il processo di ominazione
- L'uomo nel Paleolitico
- I grandi cambiamenti avvenuti nel Neolitico
- Ricostruzione di testi storiografici

METODOLOGIA

Analisi di testi e ricerca di informazioni. Schemi, mappe, ricerche e grafici anche con strumenti digitali. Realizzazione di cartelloni. Linee del tempo. Lavori collettivi, di gruppo ed individuali. Ascolto e verbalizzazione di testi storici e fantastici (miti e leggende). Uso di didascalie. Drammatizzazioni. Laboratori didattici: realizzazioni di oggetti e strumenti.

CLASSI: QUARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Organizzare le informazioni di una Civiltà in base a indicatori dati
- Ricavare informazione su mappe e documenti
- Individuare e rappresentare periodi sulla linea del tempo
- Cogliere mutamenti e permanenze
- Usare carte storiche e geografiche
- Ricavare informazioni da fonti di vario tipo e metterle in relazione selezionando le informazioni in base a un tema
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate in forma orale e scritta
- Mettere in relazione la storia locale con quella generale
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate anche in rapporto al presente

CONTENUTI

- Gli strumenti concettuali: linea del tempo, mappa spazio-temporale, datazione fonti
- Il concetto di civiltà: gli indicatori e il quadro
- I popoli mesopotamici: Sumeri, Assiri, Babilonesi
- La civiltà dell'Antico Egitto
- Le grandi civiltà dell'Asia
- La civiltà Ebraica
- I Fenici e l'espansione nel Mediterraneo
- La civiltà Minoica e quella di Micene tra mito e storia
- La civiltà Greca. Sparta e Atene
- La cultura Greca e la sua diffusione. La Magna Grecia

METODOLOGIA

Analisi di testi e ricerca di informazioni. Schemi, mappe, ricerche e grafici anche con strumenti digitali. Realizzazione di cartelloni. Linee del tempo. Lavori collettivi, di gruppo ed individuali. Ascolto e verbalizzazione di testi storici e fantastici (miti e leggende). Uso di didascalie. Drammatizzazioni. Laboratori didattici :realizzazioni di oggetti e strumenti.

CLASSI: QUINTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Leggere e interpretare carte geo-storiche
- Individuare e approfondire gli elementi costitutivi di una civiltà
- Comparare civiltà
- Ricavare informazioni da una pluralità di fonti e organizzarle in base a specifici indicatori
- Collocare date di fatti ed eventi sulla linea del tempo
- Saper confrontare periodi storici e figure emblematiche
- Sintetizzare le conoscenze acquisite in tabelle e schemi
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate in relazione al presente e al territorio
- Organizzare le conoscenze tematizzandole e usando semplici categorie
- Costruire semplici testi storici

CONTENUTI

- Civiltà della protostoria italica: periodo, territorio, economia, organizzazione sociale e religione
- Gli Etruschi: il territorio, l'economia, l'organizzazione politico-sociale, la religione e l'arte
- La nascita di Roma (leggende e origini storiche), il suo sviluppo e l'organizzazione storico-sociale e politica
- Roma Repubblicana
- La crisi della Repubblica e la nascita dell'Impero
- L'espansione dell'Impero: modalità, cause ed effetti
- Gli edifici pubblici e privati dell'antica Roma. Gli elementi di urbanistica: le terme, le strade.

- L'istruzione e la religione.
- La decadenza dell'Impero Romano. Il Cristianesimo e le invasioni barbariche.

METODOLOGIA

Analisi di testi e ricerca di informazioni. Schemi, mappe, ricerche e grafici anche con strumenti digitali. Realizzazione di cartelloni. Linee del tempo. Lavori collettivi, di gruppo ed individuali. Ascolto e verbalizzazione di testi storici e fantastici (miti e leggende). Uso di didascalie. Drammatizzazioni. Laboratori didattici :realizzazioni di oggetti e strumenti.

MATERIA: GEOGRAFIA

CLASSI: PRIME

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Stabilire relazioni spaziali fra oggetti e tra sé e gli oggetti
- Confrontare spazi in base alle dimensioni
- Rappresentare se stessi e gli oggetti da prospettive diverse
- Definire la posizione di oggetti e persone rispetto alla propria lateralità e a quella degli altri
- Muoversi e orientarsi nello spazio, grazie alle proprie carte mentali
- Effettuare, descrivere e rappresentare spostamenti nello spazio vissuto, individuando la funzione di elementi strutturali e arredi
- Rappresentare simbolicamente spostamenti utilizzando punti di riferimento
- Orientarsi in un reticolo utilizzando riferimenti topologici e coordinate spaziali

CONTENUTI

- L'accezione geografica di spazio in relazione agli ambienti della scuola
- Le relazioni spaziali: davanti/dietro/di fianco, sotto/sopra, dentro/fuori, destra/sinistra, lontano/vicino
- Confine: regione interna/esterna
- Elementi fissi e mobili: posizione e funzione
- Rappresentazione degli spazi e di oggetti secondo diversi punti di vista
- Gli spostamenti e i percorsi nello spazio vissuto
- Il reticolo geografico e le coordinate spaziali
- Orientamento

METODOLOGIE

Conversazioni, giochi, drammatizzazioni, osservazione della realtà, rappresentazioni grafiche, ascolto, verbalizzazione, percorsi, utilizzo di segni e simboli convenzionali e non. Lavori collettivi, di gruppo, individuali, utilizzando diversi materiali. Costruzione di manufatti. Uscite didattiche.

CLASSI: SECONDE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare la polifunzionalità dello spazio strutturato
- Comprendere l'importanza del proprio punto di vista per potersi orientare nello spazio
- La “riduzione” come operazione necessaria alla rappresentazione bidimensionale dello spazio
- Osservare e rappresentare ambienti e percorsi utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento
- Individuare gli elementi fisici e antropici all'interno di uno spazio conosciuto
- Avvio all'uso della simbologia convenzionale
- Leggere le testimonianze del passato sul territorio

CONTENUTI

- Ambienti conosciuti: elementi strutturali, arredi e funzioni
- Punti di riferimento spaziale
- La riproduzione reale, ridotta e approssimativa degli oggetti
- Piante di spazi noti
- Elementi naturali e antropici; attività umane
- Percorsi
- Il reticolo e le coordinate spaziali
- La simbologia cartografica, la legenda
- I paesaggi

METODOLOGIE

Conversazioni, giochi, drammatizzazioni, osservazione della realtà, rappresentazioni grafiche, mappe, ascolto, verbalizzazione, percorsi, utilizzo di segni e simboli convenzionali e non. Lavori collettivi, di gruppo, individuali, utilizzando diversi materiali. Costruzione di manufatti. Uscite didattiche.

CLASSI: TERZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Orientarsi nello spazio e sulle carte mediante i punti cardinali
- Distinguere diversi tipi di rappresentazione cartografica e conoscerne la funzione
- Esplorare il territorio attraverso l'osservazione diretta e/o indiretta
- riconoscere e descrivere i vari paesaggi
- Riconoscere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio
- Cogliere le modifiche apportate dall'uomo all'ambiente

CONTENUTI

- I punti cardinali
- Carta topografica, fisica, politica; il mappamondo, il planisfero
- I diversi ambienti presenti nel nostro territorio
- Gli ambienti del paesaggio italiano: la collina, la montagna, la pianura, il fiume, il mare, il lago.
- Elementi fisici e antropici
- Le diverse forme di trasformazione dell'ambiente

METODOLOGIE

Analisi di testi e ricerca di informazioni. Lettura, analisi e costruzione di schemi, mappe, carte geografiche, grafici anche con strumenti digitali. Realizzazione di cartelloni. Lavori collettivi, di gruppo ed individuali. Ascolto, comprensione e verbalizzazione di testi geografici. Visione di filmati e ascolto di brani musicali. Uso di didascalie. Laboratori didattici: realizzazioni di oggetti e strumenti. Osservazione e descrizione delle principali caratteristiche del territorio. Uscite didattiche.

CLASSI: QUARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare carte e atlanti per ricavare informazioni su un ambiente utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
- Conoscere i fattori che influenzano il clima e individuarne le conseguenze sull'ambiente
- Conoscere lo spazio fisico dell'Italia: morfologia, idrografia, clima

- Cogliere gli effetti dell'intervento umano sull'ambiente
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale italiano

CONTENUTI

- Le carte geografiche e il loro uso
- Elementi e fattori del clima
- Zone climatiche in Italia
- Le regioni alpine e appenninica, le regioni collinari, le regioni pianeggianti, la rete idrografica, bacini lacustri e aree paludose, i laghi italiani e le zone costiere
- Insediamenti e attività produttive
- Le relazioni tra ambiente e attività umane: effetti positivi e negativi

METODOLOGIE

Analisi di testi e ricerca di informazioni. Lettura, analisi e costruzione di schemi, mappe, carte geografiche, grafici anche con strumenti digitali. Realizzazione di cartelloni. Lavori collettivi, di gruppo ed individuali. Ascolto, comprensione e verbalizzazione di testi geografici. Visione di filmati e ascolto di brani musicali. Uso di didascalie. Laboratori didattici: realizzazioni di oggetti e strumenti. Osservazione e descrizione delle principali caratteristiche del territorio. Uscite didattiche.

CLASSI: QUINTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Orientarsi sulla carta fisico-politica dell'Italia
- Individuare nelle carte le posizione dell'Italia in Europa e nel mondo
- Conoscere elementi di base sull'Unione Europea
- Acquisire il concetto di settore economico
- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica
- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani individuando analogie, differenze, specificità

- Conoscere ed esporre le caratteristiche fisiche, sociali, economiche ed amministrative dello Stato e delle singole regioni

CONTENUTI

- Elementi chiave per la conoscenza del territorio nazionale ed europeo
- I settori economici: primario, secondario e terziario
- Regione climatica, naturale, amministrativa, economica
- Le regioni italiane
- I principi fondamentali della Costituzione italiana.
- L'Unione Europea

METODOLOGIE

Analisi di testi e ricerca di informazioni. Lettura, analisi e costruzione di schemi, mappe, carte geografiche, grafici anche con strumenti digitali. Realizzazione di cartelloni. Lavori collettivi, di gruppo ed individuali. Ascolto, comprensione e verbalizzazione di testi geografici. Visione di filmati e ascolto di brani musicali. Uso di didascalie. Laboratori didattici: realizzazioni di oggetti e strumenti. Osservazione e descrizione delle principali caratteristiche del territorio. Uscite didattiche.

DISCIPLINA SCIENZE

CLASSI: PRIME

OBIETTIVI

- Classifica oggetti in base alle loro caratteristiche, individuando le proprietà dei materiali che li costituiscono.
- Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo come sistema complesso.
- Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà

- Denominare e localizzare le varie parti del corpo
- Usare con consapevolezza i sensi per esplorare la realtà circostante
- Riconoscere e descrivere le trasformazioni naturali del proprio ambiente.
- Riconoscere le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali
- Indagare le trasformazioni ambientali/naturali e i fenomeni atmosferici.
- Descrivere le caratteristiche principali di un ambiente naturale

CONTENUTI:

- Concetto di oggetto
- Solidi e liquidi
- Oggetti complessi
- Le parti del corpo
- Gli elementi del volto
- Percezione sensoriale nell'uomo
- Strategie di adattamento di piante, animali, esseri umani
- Vegetali e animali
- Il ciclo vitale
- Trasformazioni reversibili
- Fenomeni atmosferici
- L'ambiente naturale circostante

METODOLOGIE:

Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.

Riflessioni collettive sulle attività svolte.

Verbalizzazione delle esperienze. Realizzazioni di cartelloni di sintesi.

COMPETENZE:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità in relazione all'ambiente circostante e cerca spiegazioni dei fenomeni osservati.
- Individua, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici e ne analizza le qualità e

proprietà.

- Seria e classifica oggetti in base alle loro proprietà.
- Osserva i momenti significativi nella vita di piante e animali.

CLASSI: SECONDE

OBIETTIVI

- Classifica oggetti in base alle loro caratteristiche, individuando le proprietà dei materiali che li costituiscono.
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo
- Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale anche sulla base di osservazioni personali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà
- Distinguere tra le trasformazioni ambientali naturali e antropiche
- Individuare situazioni di disequilibrio ambientale e ipotizzare possibili rimedi
- Riconoscere negli animali bisogni simili ai propri
- Rilevare le principali caratteristiche, analogie e differenze fra diversi animali
- Individuare i momenti significativi nella vita delle piante
- Conoscere le fasi di riproduzione e di crescita di una pianta

CONTENUTI:

- Le proprietà degli oggetti
- Ambienti naturali e antropici: somiglianze e differenze
- Inquinamento e sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali
- Criteri per la classificazione degli animali
- Comportamenti animali e adattamento all'ambiente

- Parti della pianta e loro funzioni
- Le parti commestibili della pianta

METODOLOGIE

Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.
 Riflessioni collettive sulle attività svolte.
 Verbalizzazione delle esperienze.
 Realizzazioni di cartelloni di sintesi.

COMPETENZE

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità in relazione all'ambiente circostante e cerca spiegazioni dei fenomeni osservati.
- Individua, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici ed analizza qualità e proprietà.
- Seria e classifica oggetti in base alle loro proprietà.
- Osserva i momenti significativi nella vita di piante e animali.
- Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente

CLASSI: TERZE

OBIETTIVI

- Classifica oggetti in base alle loro caratteristiche, individuando le proprietà dei materiali che li costituiscono.
- Individua, osserva, utilizza semplici strumenti di misura, ne ricava informazioni e tratta i dati ottenuti.
- Conosce i momenti significativi della vita delle piante e degli animali; osserva le caratteristiche dell'acqua e del terreno mediante l'esplorazione del territorio circostante
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.
- Ha cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio
- Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale anche sulla base di osservazioni personali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Cogliere somiglianze e differenze tra vari tipi di materiali
- Conoscere diversi tipi di terreno come habitat di animali diversi
- Conoscere l'acqua e l'aria come elementi vitali
- Conoscere il ciclo vitale di vegetali e animali
- Individuare la relazione fra struttura e funzioni dei viventi e il loro ambiente di vita
- Individuare le interazioni tra gli esseri viventi di uno stesso ecosistema
- Acquisire abitudini igieniche ed alimentari adeguate ad un sano stile di vita

CONTENUTI:

- Origine e struttura di materiali vari
- Il terreno e le sue caratteristiche
- Caratteristiche e proprietà di acqua e aria
- Riproduzione animale e vegetale
- Gli ecosistemi
- Catene alimentari
- Educazione alimentare
- Equilibri e disequilibri ambientali

METODOLOGIE

Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.
 Riflessioni collettive sulle attività svolte.
 Verbalizzazione delle esperienze.
 Realizzazioni di cartelloni di sintesi.

COMPETENZE

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità in relazione all'ambiente circostante, cerca spiegazioni dei fenomeni osservati.

- Riconosce e descrive caratteristiche del proprio ambiente.
- Individua strumenti e unità di misura appropriati in relazione agli strumenti trattati.
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali-naturali e quelle ad opera dell'uomo.

CLASSI: QUARTE

OBIETTIVI

- Classifica oggetti in base alle loro caratteristiche, individuando le proprietà dei materiali che li costituiscono.
- Individua, osserva, utilizza semplici strumenti di misura, ne ricava informazioni e tratta i dati ottenuti.
- Conosce i momenti significativi della vita delle piante e degli animali; osserva le caratteristiche dell'acqua e del terreno mediante l'esplorazione del territorio circostante.
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.
- Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale anche sulla base di osservazioni personali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conosce le fasi del metodo scientifico.
Conosce gli stati fisici della materia.
Distingue i diversi tipi di suolo e le loro caratteristiche.
Comprende le caratteristiche del calore e la sua implicazione nei passaggi di stato e nei fenomeni atmosferici.
Conosce le caratteristiche generali delle piante: struttura, nutrimento, riproduzione.
Classifica gli animali invertebrati.
Classifica i vertebrati e conosce le loro caratteristiche principali.
Conosce gli ecosistemi nei loro differenti aspetti.

CONTENUTI:

- Le fasi del metodo scientifico
- Solidi, liquidi gas
- L'aria
- L'acqua
- Il suolo
- Il calore
- Il mondo delle piante
- Gli animali invertebrati
- Gli animali vertebrati

- Ecologia ed ecosistemi

METODOLOGIE

Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.

Riflessioni collettive sulle attività svolte.

Verbalizzazione delle esperienze.

Realizzazioni di cartelloni di sintesi.

Comprende semplici proprietà di aria ed acqua.

COMPETENZE

- Riconosce e descrive caratteristiche del proprio ambiente.
- Individua strumenti e unità di misura appropriati in relazione agli argomenti trattati
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.
- Elabora e rappresenta i dati raccolti utilizzando le competenze delle differenti discipline.
- Sviluppa atteggiamenti di curiosità in relazione all'ambiente circostante e cerca spiegazioni di fenomeni osservati.

CLASSI: QUINTE

OBIETTIVI

- Individua, osserva, utilizza semplici strumenti di misura, ne ricava informazioni e tratta i dati ottenuti.
- Conosce i movimenti dei diversi corpi celesti.
- Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo come sistema complesso.
- Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i corpi celesti
Conoscere il sistema solare
Conoscere i movimenti di rotazione e rivoluzione dei pianeti
Comprendere da che cosa dipende il peso di un corpo
Acquisire il concetto di energia
Conoscere le forme di energia termica ed elettrica nella vita quotidiana
Conoscere i principi di funzionamento delle centrali
Riconoscere le strutture fondamentali del corpo umano
Conoscere i principali apparati del corpo umano, saperli descrivere nella struttura e funzione

CONTENUTI:

- Il cielo
- I corpi celesti
- Il sistema solare
- I movimenti della Terra
- La Luna
- Forza di gravità e peso
- Energia termica ed elettrica
- Il corpo umano:
- Le funzioni vitali degli organismi
- Cellule, tessuti,organi e apparati
- Gli alimenti
- I sensi

METODOLOGIE

Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.

Riflessioni collettive sulle attività svolte.

Verbalizzazione delle esperienze.

Realizzazioni di cartelloni di sintesi.

COMPETENZE

- Riconosce e descrive caratteristiche del proprio ambiente.
- Individua strumenti e unità di misura appropriati in relazione agli argomenti trattati
- Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.
- Elabora e rappresenta i dati raccolti utilizzando le competenze delle differenti discipline.
- Sviluppa atteggiamenti di curiosità in relazione all'ambiente circostante e cerca spiegazioni di fenomeni osservati.

MATERIA: TECNOLOGIA

CLASSI: PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE, QUINTE

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Oggetti e strumenti (bisogni primari)	<ul style="list-style-type: none"> • osservare e distinguere in base a caratteristiche comuni • classificare in base a caratteristiche comuni • conoscere le modalità d'uso e la funzione di uno strumento • seguire istruzioni per realizzare oggetti • esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente • conoscere e raccontare storie di oggetti legati al proprio vissuto • ricostruire l'esperienza • rappresentare oggetti con disegni e modelli • rappresentare procedimenti con disegni e diagrammi di flusso 	<ul style="list-style-type: none"> • saranno sviluppati in base al piano di lavoro annuale di ciascun docente
Strumenti multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere i principali strumenti multimediali come la macchina fotografica, la videocamera, i giochi portatili, i lettori digitali di musica, i computer e alla lavagna interattiva multimediale • utilizzare i principali strumenti multimediali per sviluppare il proprio lavoro 	

**LINGUA INGLESE
PROGRAMMAZIONE
CLASSE I**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI ALLA FINE DELLA CLASSE PRIMA

1. ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- a) Acquisire una consapevolezza plurilinguistica e multiculturale.
- b) Ascoltare e comprendere semplici espressioni e frasi di uso quotidiano.
- b) Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni.
- c) Ascoltare, comprendere ed interpretare, con mimica e gesti, espressioni, canzoni e filastrocche.

2. PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)

- a) Appropriarsi dei modelli di pronuncia e intonazione della lingua inglese
- b) Riprodurre singole parole e semplici strutture.
- c) Usare parole e semplici strutture, interagendo con i compagni, per presentarsi e giocare.
- d) Recitare canti e filastrocche.

3. LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- a) Riconoscere alcune parole e abbinarle a immagini.

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA CLASSE PRIMA

- *Salutare*
- *Chiedere/dire il nome.*
- *Chiedere/dire l'età.*
- *Formulare auguri*
- *Identificare colori, numeri fino a 10, alcuni membri della famiglia, oggetti scolastici e parti del corpo.*
- *Eseguire comandi relativi a movimenti.*
- *Riconoscere, comprendere ed eseguire consegne utili allo svolgimento delle attività scolastiche e di semplici giochi.*

IL LESSICO SARA' CORRISPONDENTE AI CONTENUTI PROPOSTI DAI VARI TESTI ADOTTATI

CLASSE II

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI ALLA FINE DELLA CLASSE SECONDA

1. ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- a) Dimostrare di comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano attraverso risposte.
- b) Ascoltare ed eseguire istruzioni utili allo svolgimento delle attività scolastiche.
- c) Ascoltare, comprendere ed interpretare, con mimica e gesti, semplici storie, canzoni e
- d) filastrocche.

2. PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)

- a) Riprodurre parole e semplici strutture.
- b) Usare parole e semplici strutture, interagendo con i compagni, per salutare, presentarsi,
- c) ringraziare, chiedere aiuto e giocare,
- d) Recitare canti e filastrocche.

3. LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- a) Abbinare parole e immagini.
- b) Leggere singole parole già note oralmente.
- c) Leggere e comprendere alcune semplici strutture.

4. SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- a) Copiare o completare alcune parole note.

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA CLASSE SECONDA

- *Identificare alcuni animali, giocattoli e membri della famiglia, capi di abbigliamento, stanze e parti del corpo.*
- *Comprendere domande su oggetti “What’s this? – What colour is it? – Where’s the.? How many.....?”*
- *Porre domande su gusti e preferenze*
- *Eseguire comandi relativi a movimenti.*
- *Eseguire istruzioni relative a semplici giochi.*
- *Riconoscere, capire e interagire su consegne utili allo svolgimento delle attività scolastiche.*
- *Scoprire aspetti della cultura anglosassone attraverso le principali festività*

IL LESSICO SARA' CORRISPONDENTE AI CONTENUTI PROPOSTI DAI VARI TESTI ADOTTATI

CLASSE III

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA

1. ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- a) Ascoltare brevi testi accompagnati da immagini e comprenderne il senso generale.
- b) Ascoltare filastrocche e canzoni e comprenderne il senso generale.

2. PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)

- a) Riprodurre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni noti.
- b) Interagire con i compagni per presentarsi e/o giocare utilizzando parole e frasi memorizzate adatte alla situazione.
- c) Memorizzare canti e filastrocche.

3. LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- a) Leggere brevi messaggi supportati da immagini.

4. SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- a) Scrivere parole e semplici frasi apprese oralmente.

5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- a) Individuare elementi linguistici, riflettere sulla struttura della frase e sulle prime regole grammaticali.

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA

- *Chiedere e dire la provenienza*
- *Identificare colori e numeri fino a 100*
- *Identificare alcuni animali, giocattoli, membri della famiglia, alimenti, caratteristiche dell'aspetto fisico, abilità sportive, elementi di arredamento.*
- *Descrivere brevemente se stesso.*
- *Descrivere il proprio materiale scolastico.*
- *Porre e rispondere a domande sugli oggetti, il loro colore e posizione*
- *Comprendere e rispondere alla domanda "Have you got....?"*
- *Esprimere il possesso.*
- *Esprimere la capacità di compiere un'azione (I can/ I can't..)*
- *Scoprire aspetti culturali del Regno Unito attraverso le principali festività*

IL LESSICO SARA' CORRISPONDENTE AI CONTENUTI PROPOSTI DAI VARI TESTI ADOTTATI

CLASSE IV

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI ALLA FINE DELLA CLASSE QUARTA

1. ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- a) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso comune o di argomenti noti.
- b) Comprendere il senso generale e riconoscere parole chiave all'interno di un breve racconto.

2. PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

- a) Usare consapevolmente parole e strutture già incontrate, ascoltando e leggendo, per descrivere persone, luoghi o oggetti .
- b) Riferire semplici informazioni relative al proprio vissuto e ai propri bisogni.
- c) Interagire in semplici dialoghi aiutandosi con mimica e gesti.

3. LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- a) Leggere e comprendere il senso generale di brevi e semplici testi, supportati da immagini.

4. SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- a) Scrivere semplici messaggi inerenti alla sfera personale rielaborando una traccia nota.

5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- a) Analizzare parole ed espressioni e cogliere analogie e/o differenze con la propria lingua madre.
- b) Apprendere le prime regole grammaticali di base.

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA CLASSE QUARTA

- *Descrivere se stesso e/o un compagno e raccontare aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.*
- *Esprimere preferenze in situazioni conosciute*
- *Descrivere i pasti.*

- *Identificare luoghi della città e indicare la direzione per raggiungerli.*
- *Identificare le lettere dell'alfabeto e fare lo spelling.*
- *Descrivere alcuni animali, specificandone le caratteristiche fisiche.*
- *Confrontare forme linguistiche e usi della lingua straniera e della lingua madre*
- *Individuare alcuni elementi culturali dei paesi anglosassoni.*

IL LESSICO PRINCIPALE E LE STRUTTURE DI BASE SARANNO LEGATI AI CONTENUTI PROPOSTI DAI DIVERSI TESTI ADOTTATI

CLASSE V

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTESI ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA

1. ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- a) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni e semplici frasi in inglese
- b) Cogliere il senso generale di un discorso relativo ad argomenti noti
- c) Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e senso generale

2. PARLATO (PRODUZIONE INTERAZIONE ORALE)

- a) Descrivere persone luoghi oggetti del quotidiano seguendo una traccia appresa.
- b) Riferire informazioni personali in modo comprensibile.
- c) Interagire con i compagni e l'insegnante utilizzando in modo appropriato lessico e strutture apprese.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- a) Leggere e comprendere testi e storie riconoscendo parole note, cogliendo il senso generale e ricavando informazioni.

3. SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- a) Scrivere semplici testi relativi all'ambito personale.

4. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- a) Riconoscere i pronomi personali soggetto e gli aggettivi possessivi.
- b) Riconoscere who, what, where, when, why, how.
- c) Riconoscere i verbi ausiliari essere e avere al tempo presente .

- d) Riconoscere il “simple present” e il “present continuous” dei verbi di uso comune.
- e) Riconoscere il genitivo sassone.
- f) Riconoscere il verbo ausiliare “can”.
- g) Conoscere le preposizioni di luogo più comuni.

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA

- . *Identificare professioni, luoghi di lavoro e azioni ad essi legati.*
- . *Sapere chiedere e rispondere l'ora; esprimere la propria e l'altrui routine quotidiana.*
- . *Identificare negozi e interagire in dialoghi relativi agli acquisti.*
- . *Conoscere il sistema monetario britannico.*
- . *Comprendere e rispondere a domande sulle attività del tempo libero.*
- . *Identificare le materie scolastiche e la loro scansione temporale.*
- . *Conoscere aspetti e tradizioni della cultura anglosassone.*
- . *Riflettere sull'apprendimento.*
- . *Riconoscere che cosa si è imparato e cosa si deve migliorare.*

GLI AMBITI LESSICALI SARANNO LEGATI AI CONTENUTI PROPOSTI DAI DIVERSI TESTI ADOTTATI

MATERIA: ARTE E IMMAGINE

CLASSI: PRIME

CONOSCENZE

1. I colori primari e secondari.
2. Potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pastasale, cartapesta...) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere...).
3. Le differenze di forma.
4. Le relazioni spaziali.

ABILITA'

1. Usa creativamente il colore.
2. Utilizza il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti.
3. Rappresenta figure tridimensionali con materiali plastici.
4. Riconosce nella realtà e nelle rappresentazioni relazioni spaziali, rapporto verticale, orizzontale, figure e contesti spaziali.
5. Utilizza la linea dell'orizzonte inserendo elementi del paesaggio fisico.
6. Rappresenta figure umane con uno schema corporeo strutturato.
7. Opera una prima semplice lettura di opere d'arte.
8. Distingue la figura dallo sfondo.

CLASSI: SECONDE

Competenza: Saper produrre messaggi con l'uso di linguaggi e materiali diversi

- a. Distingue e rappresenta forme e colori: il segno, la linea, primari/ secondari/caldi/ freddi/ scale cromatiche
- b. Utilizza la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare
- c. Produce elementi decorativi
- d. Conosce ed utilizza tecniche e materiali diversi
- e. Modella materiali plastici e utilizza materiali diversi/ composti per realizzare manufatti
- f. Utilizza "Paint" per realizzare immagini al computer e, quando necessario, le accompagna con suoni

Competenza: Saper leggere ed interpretare immagini di diverso tipo

- a. Coglie alcuni elementi essenziali del linguaggio fumettistico per decodificare semplici storie e riconoscere le azioni dei personaggi
- b. Coglie alcuni elementi del linguaggio delle immagini (campi, piani...) attraverso foto e/o visione di film
- c. Opera una prima semplice lettura/ analisi di alcuni beni culturali presenti nel proprio territorio, con la guida dell'insegnante.

CLASSI: TERZE

Competenza: Saper produrre messaggi con l'uso di linguaggi e materiali diversi

- a. Si orienta nello spazio grafico
- b. Distingue e rappresenta forme e colori: il segno, la linea, primari/ secondari/ caldi/ freddi/ scale cromatiche
- d. Utilizza la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare
- e. Produce elementi decorativi
- f. Conosce ed utilizza tecniche e materiali diversi
- g. Modella materiali plastici e utilizza materiali diversi/ composti per realizzare manufatti
- h. Utilizza "Paint" per realizzare immagini al computer e, quando necessario, le accompagna con suoni

Competenza: Saper leggere ed interpretare immagini di diverso tipo

- a. Coglie alcuni elementi essenziali del linguaggio fumettistico per decodificare semplici storie e riconoscere le azioni dei personaggi
- b. Coglie alcuni elementi del linguaggio delle immagini (campi, piani...) attraverso foto e/o visione di film
- c. Opera una prima semplice lettura/ analisi di alcuni beni culturali presenti nel proprio territorio, con la guida dell'insegnante.

CLASSI: QUARTE

CONOSCENZE

- a. Elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressione del viso, contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo
- b. il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio
- c. funzione del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale (ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico e civile)

ABILITA'

- a. Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine
- b. Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi. configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani)
- c. Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo
- d. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo
- e. rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni e immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini
- f. Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali
- g. Analizzare classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.

CLASSI: QUINTE

CONOSCENZE

- a. Elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressione del viso, contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo
- b. il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio
- c. funzione del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale (ritratto, narrazione, paesaggio, natura morta, impegno politico e civile)

ABILITA'

- a. Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine
- b. Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi. configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi, piani)
- c. Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo
- d. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo
- e. rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni e immagini, materiale d'uso, testi, suoni per produrre immagini
- f. Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali
- g. Analizzare classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio

MATERIA: MUSICA

CLASSI:PRIME

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Ascoltare e rappresentare brani musicali	<ul style="list-style-type: none">• ascoltare, descrivere, rappresentare sensazioni ed emozioni prodotte dall'ascolto di brani musicali diversi• rappresentare con movimenti del corpo il carattere e l'andamento ritmico di brani musicali conosciuti• distinguere il suono prodotto da oggetti musicali o da strumenti diversi (timbro)	<ul style="list-style-type: none">• brani strumentali, corali, tradizionali tratti dal repertorio classico e non• utilizzo e confronto di piccoli strumenti ritmici e melodici• giochi ritmici• filastrocche, fiabe sonore e canzoncine
Esprimersi con il canto e gli strumenti	<ul style="list-style-type: none">• cantare in modo espressivo e intonato rispettando il carattere del brano eseguito• rispettare i segni d'attacco e chiusura durante un'esecuzione corale• riprodurre ritmi e melodie con il corpo, la voce e semplici strumenti• accompagnare canti con strumenti melodici	

CLASSI:SECONDE

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Ascoltare e rappresentare brani musicali	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, in base all'ascolto, alcune caratteristiche del suono: timbro, altezza, intensità e durata • Descrivere e rappresentare sensazioni ed emozioni prodotte dall'ascolto di brani musicali di diverso genere • Rappresentare ed eseguire con movimenti coordinati del corpo il carattere o l'andamento ritmico di brani musicali ascoltati • Esprimere graficamente, in maniera non convenzionale, alcune caratteristiche del suono 	<ul style="list-style-type: none"> • brani strumentali, corali, tradizionali tratti dal repertorio classico e non • utilizzo e confronto e sperimentazione di strumenti ritmici e melodici • giochi ritmici • filastrocche, fiabe sonore e canzoncine • canti con accompagnamenti ritmici
Esprimersi con il canto e gli Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • cantare in modo espressivo e intonato rispettando il carattere del brano eseguito • rispettare i segni d'attacco e chiusura durante un'esecuzione corale • riprodurre ritmi e melodie con il corpo, la voce e semplici strumenti 	

	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnare canti con gesti-suono e con piccoli strumenti ritmici e melodici 	
--	---	--

CLASSI: TERZE

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Ascoltare e rappresentare brani musicali	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, in base all'ascolto, alcune caratteristiche del suono: • timbro, altezza, intensità e durata rappresentare, con scrittura intuitiva o con segni grafici non • convenzionali, alcune caratteristiche del suono • rappresentare con scrittura non convenzionale schemi ritmici di semplici canzoncine conosciute leggere e riprodurre, con la voce o con semplici strumenti percussivi, schemi ritmici di canzoncine conosciute • riconoscere, discriminare e riprodurre suoni in base all'altezza: suoni che salgono, scendono o restano fermi 	<ul style="list-style-type: none"> • brani strumentali, corali, tradizionali tratti dal repertorio classico e non • utilizzo e confronto e sperimentazione di strumenti ritmici e melodici • giochi ritmici • partiture intuitive di canzoncine conosciute • schemi ritmici (durata) • canti con accompagnamenti ritmici
Esprimersi con il canto e gli strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • cantare in modo espressivo e intonato rispettando il carattere del brano eseguito • rispettare i segni d'attacco e chiusura e saper adeguare intonazione e tempo all'esecuzione corale 	

	<p>d'insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> • riprodurre ritmi e melodie con il corpo, la voce e semplici strumenti ritmici e melodici • eseguire canti con l'accompagnamento di semplici strumenti ritmici e melodici • riprodurre, con semplici strumenti, piccoli motivi ritmici o melodici 	
--	---	--

CLASSI: QUARTE

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Ascoltare e rappresentare brani musicali	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, in base all'ascolto, alcune caratteristiche del suono: timbro, altezza, intensità e durata • rappresentare, con scrittura intuitiva o con segni grafici non convenzionali, alcune caratteristiche del suono • rappresentare con scrittura non convenzionale schemi ritmici-melodici • di semplici canzoncine conosciute • leggere, scrivere e riprodurre, con la voce o con semplici strumenti percussivi, semplici schemi ritmici e melodici • discriminare e riprodur- 	<ul style="list-style-type: none"> • brani strumentali, corali, tradizionali tratti dal repertorio classico e non • utilizzo e confronto e sperimentazione di strumenti ritmici e melodici • partiture intuitive di canzoncine conosciute • invenzioni ritmiche e melodiche, vocali e strumentali • schemi ritmici (durata e altezza) • canti con accompagnamenti ritmici

	re suoni in base all'altezza e alla durata	
Esprimersi con il canto e gli strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • cantare in modo espressivo modulando il colore in base al carattere del • brano eseguito • rispettare i segni d'attacco e chiusura e saper adeguare intonazione e • tempo all'esecuzione corale d'insieme • riprodurre ritmi e melodie con il corpo, la voce e semplici strumenti • ritmici e melodici • eseguire canti con l'accompagnamento strumentale • riprodurre e/o inventare, con semplici strumenti, piccoli motivi ritmici o melodici 	

CLASSI: QUINTE

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Ascoltare e rappresentare brani musicali	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, in base all'ascolto, alcune caratteristiche del suono: timbro, altezza, intensità e durata • rappresentare, con scrittura intuitiva o con segni grafici non convenzionali, alcune caratteristiche del suono • riconoscere il significato dei principali segni grafici della partitura formale: chiavi, stanghette, durata delle note e pause, frazioni musicali, legature d'espressione e di valo- 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo, confronto e sperimentazione di strumenti ritmici e melodici • invenzioni ritmiche e melodiche, vocali e strumentali • lettura e riproduzione vocale e strumentale di semplici partiture formali • schemi ritmici (durata e altezza) • partiture ritmiche e melodiche, non convenzionali e formali

	<p>re</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il sistema di notazione formale (pentagramma, note) • leggere e riprodurre con la voce o strumenti semplici partiture formali • riprodurre, con scrittura formale, semplici motivi ritmici e melodici • individuare e riconoscere le parti costitutive della struttura della canzone 	
Esprimersi con il canto e gli strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • cantare in modo espressivo modulando il colore in base al carattere del • brano eseguito • rispettare i segni d'attacco e chiusura e saper adeguare intonazione e tempo all'esecuzione corale d'insieme • riprodurre ritmi e melodie con il corpo, la voce e semplici strumenti ritmici e melodici • eseguire canti con l'accompagnamento strumentale • riprodurre e/o inventare, con semplici strumenti, piccoli motivi ritmici o melodici • eseguire, con semplici strumenti, motivi melodici e canzoncine 	<ul style="list-style-type: none"> • brani strumentali, corali, folkloristici, tratti dal repertorio classico e non • esecuzioni corali con accompagnamenti ritmici e strumentali • esecuzioni corali in forma di canone e/o a più voci • esecuzioni strumentali

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI: PRIME

1. Prendere coscienza del proprio essere all'interno dell'ambito scolastico.
2. Scoprire l'importanza dello stare insieme. Sviluppare sentimenti di rispetto e di amicizia nei confronti degli altri.

3. Cogliere il significato positivo e promozionale della scuola come ambiente di incontro, di scoperta, di crescita.
4. Conoscere la specificità della lezione di Religione.
5. Osservare ed ammirare la natura e coglierne l'importanza nella vita dell'uomo.
6. Riconoscere che la vita e tutto ciò che esiste sono doni di Dio.
7. Comprendere e conoscere Dio come Padre di tutti gli uomini.
8. Intuire che Dio è un padre che per amore va alla ricerca di chi è lontano da Lui.
9. Riconoscere i momenti gioiosi della festa. Individuare i segni di riconoscimento del Natale. Conoscere il Natale come festa cristiana, attraverso una prima lettura del Vangelo e dei segni religiosi tradizionali.
10. Comprendere che il Natale di Gesù è il più grande dono di Dio. Osservare i "segni di vita nuova" presenti nell'ambiente per comprendere il significato della Pasqua.
11. Riconoscere nella Pasqua la festa della grande amicizia di Gesù per ogni uomo.
12. Scoprire che Gesù vive l'esperienza della famiglia e della crescita come ogni altro bambino.
13. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.
14. Sapere che Gesù ha cercato amici e ha accolto tutti quelli che incontrava: anche i più piccoli e quelli che nessuno ama. Scoprire che ogni settimana regala una festa : la Domenica, giorno nel quale i cristiani festeggiano l'amicizia con Gesù.

CLASSI: SECONDE

1. Comprendere le tappe della crescita.
2. Apprezzare il valore e la forza dell'amicizia da vivere nell'ascolto, nella comprensione e nell'accoglienza.
3. Riconoscere l'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'altruismo.
4. Considerare il nostro rapporto con la natura: come e perché rispettare la vita.
5. Prendere coscienza dei doni di Dio e dell'importanza di usarli per il bene proprio e degli altri.
6. Conoscere il significato biblico della creazione dell'uomo.
7. Prendere coscienza dei desideri e delle attese presenti in ciascun uomo.
8. Comprendere che la venuta di Gesù nel mondo era desiderata e attesa da lungo tempo. Comprendere che il Natale è una festa di luce, amore e fratellanza (anche attraverso la lettura dei segni).
9. Presentare i testi evangelici più significativi relativi alla nascita e all'infanzia di Gesù.
10. Scoprire che Gesù vive l'esperienza della famiglia e della crescita come ogni altro bambino. Conoscere l'ambiente naturale, sociale e religioso nel quale Gesù è vissuto.
11. Sapere che a 12 anni Gesù manifesta il motivo della sua venuta : far conoscere Dio, suo Padre,
12. a tutti gli uomini.
13. Comprendere che le parole e i gesti di Gesù sono segni di amore e di attenzione del Padre verso chi ha fede in Lui.
14. Conoscere il brano evangelico dell'incontro di Gesù con i pescatori del lago: suoi primi amici e collaboratori.
15. Conoscere la preghiera del Padre Nostro come modello di ogni preghiera del cristiano.
16. Sapere che gli uomini di diverse religioni parlano di Dio attraverso immagini.
17. Scoprire il significato simbolico del seme e del pane.
18. Comprendere che la Pasqua è un avvenimento di amore e donazione, anche attraverso la conoscenza essenziale di alcuni brani evangelici.
19. Intuire il senso cristiano della domenica come "memoria" della Pasqua.
20. Riconoscere negli avvenimenti della Pentecoste l'inizio della famiglia dei cristiani che annuncia la gioia di Gesù risorto.
21. Comprendere che i cristiani vivono concretamente il comandamento dell'amore insegnatoci da Gesù impegnandosi nell'aiuto dei più bisognosi.

CLASSI: TERZE

1. Scoprire che tutto ha una storia, un'origine, un'evoluzione.
2. Prendere coscienza del rapporto esistente tra l'uomo e la natura e comprendere il valore religioso dell'ecologia.
3. Scoprire, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo, per i credenti opera di Dio creatore e Padre, è affidato alla responsabilità dell'uomo.
4. Avviare un confronto tra racconti biblici e ipotesi scientifiche sull'origine del mondo, ambiti diversi ma complementari.
5. Saper ripercorrere le grandi tappe che hanno segnato la "ricerca di Dio" nella storia dell'umanità.
6. Riconoscere, nella religiosità degli uomini primitivi il tentativo di rispondere alle domande che l'uomo da sempre si pone sull'esistenza e sull'origine dell'universo.
7. Distinguere il politeismo dei popoli primitivi dal monoteismo del popolo ebraico.
8. Conoscere le promesse, l'annuncio e la nascita di Gesù nelle parole dei profeti e nel Vangelo. Conoscere la figura di Gesù nella sua dimensione umana (umana) e divina (religiosa) e l'universalità del suo messaggio.
9. Ricostruire in sintesi la storia del popolo ebraico dal quale nacque Gesù e, di conseguenza, il Cristianesimo.
10. Conoscere e scoprire nelle vicende dei personaggi dell'A.T. le linee di un progetto di Dio, che Gesù viene a inaugurare con la Pasqua.
11. Conoscere la Bibbia.
12. Comprendere il significato della Risurrezione di Gesù come passaggio dalla morte alla vita. Correlare la Pasqua ebraica a quella di Gesù, fondamento e centro del Cristianesimo.
13. Scoprire nei sacramenti del Battesimo e dell'Eucarestia l'attualizzazione del messaggio pasquale. Conoscere, a grandi linee, la prima diffusione del cristianesimo.

CLASSI: QUARTE

1. Riconoscere nella Bibbia il testo sacro del Cristianesimo.
2. Comprendere la continuità del progetto salvifico di Dio attraverso la ricerca di alcuni personaggi dell'A.T. evidenziando così il passaggio al Nuovo.
3. Conoscere le peculiarità della figura di Gesù attraverso la conoscenza di passi evangelici significativi.
4. Riconoscere come l'incontro con Gesù può fare cambiare il modo di comportarsi con il prossimo. Capire come Gesù, pur nel rispetto della legge antica proponga la novità degli insegnamenti dell'amore.
5. Prendere consapevolezza della missione di Salvezza di Gesù, Figlio di Dio, nell'incontro d'amore e di perdono con l'uomo.
6. Conoscere le origini della festa di Natale e saper leggere i segni religiosi presenti nell'ambiente. Conoscere attraverso l'arte alcune rappresentazioni della nascita di Gesù.
7. Conoscere le fonti bibliche ed i documenti storici romani, ebraici e cristiani attestanti la nascita di Gesù.
8. Riconoscere nei vangeli i dati storici e le fonti religiose.
9. Conoscere la figura degli evangelisti e le caratteristiche dei Vangeli.
10. Conoscere e comprendere le fonti bibliche e storiche della Pasqua.
11. Conoscere esempi artistici ispirati alla passione e morte di Gesù.
12. Conoscere l'aspetto storico e geografico della Palestina al tempo di Gesù.
13. Conoscere le usanze, i modi di vivere e i gruppi sociali e religiosi presenti in Palestina

all'epoca di Gesù.

15. Correlare l'evento della Pentecoste alla nascita della Chiesa.

16. Sapere ricostruire gli itinerari degli Apostoli per annunciare il Vangelo.

CLASSI: QUINTE

1. Scoprire, in ogni religione, il tentativo di esprimere il significato dell'esistenza dell'uomo e del mondo.
2. Percepire l'universalità del fenomeno religioso.
3. Conoscere le diverse realtà religiose presenti nel mondo apprezzando i valori positivi espressi da ciascuna di esse.
4. Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni mondiali.
5. Riconoscere la società multiculturale come fonte di arricchimento per tutti.
6. Prendere coscienza del dialogo interreligioso.
7. Sapersi riferire alla Bibbia e scoprire la presenza del testo sacro anche nelle altre religioni.
8. Comprendere l'importanza dello Spirito Santo nella vita della chiesa.
9. Approfondire i caratteri della Chiesa primitiva, con particolare riferimento alla figura di Paolo di Tarso e ai primi martiri.
10. Conoscere le difficoltà incontrate dai primi cristiani ed il lungo cammino storico che ha
11. consentito la diffusione del Cristianesimo nel mondo.
12. Riconoscere la funzione ed il significato dei luoghi di culto attraverso la storia.
13. Confrontare le diverse tradizioni natalizie nel mondo cristiano cattolico, ortodosso, protestante, anglicano.
14. Comprendere la natura messianica della nascita di Gesù.
15. Ricostruire l'opera e il messaggio di S. Benedetto e conoscere il monachesimo.
16. Conoscere S. Francesco come figura della Chiesa in cammino.
17. Conoscere il movimento ecumenico con riferimento agli elementi essenziali delle divisioni
18. avvenute nella Chiesa specialmente nel XV secolo.
19. Riconoscere gli elementi che uniscono le tre grandi confessioni cristiane.
20. Comprendere la risposta cristiana al problema umano del dolore alla luce della Pasqua.
21. Conoscere esempi artistici ispirati alla passione, morte e resurrezione di Gesù.
22. Conoscere la Chiesa, comunità di credenti che cerca di realizzare il progetto di Dio.
23. Conoscere il suo impegno al servizio dei più poveri e degli emarginati.
24. Conoscere gli insegnamenti di Gesù in merito all'amore, il perdono e il messaggio delle Beatitudini.
25. Considerare alcune figure che hanno costruttivamente operato per il bene dell'umanità, al di là delle differenti fedi religiose e delle diverse ideologie.
26. Conoscere la figura di Maria nella vita della Chiesa di ogni tempo e l'opera di uomini che hanno vissuto e vivono in modo significativo i valori cristiani.

MATERIA: EDUCAZIONE MOTORIA

CLASSI: PRIME

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
-----------------	----------------------------	-----------

Il corpo	<ul style="list-style-type: none"> • percepire il corpo in modo segmentario e globale • affinare la capacità senso-percettiva per un controllo progressivo e graduale di movimenti e posture • prendere coscienza della posizione che il corpo assume nello spazio • sviluppare un atteggiamento positivo e di fiducia verso il proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • esercizi a terra, rilassamento muscolare • lo spazio e le indicazioni topologiche (sopra, sotto, davanti a, dietro a) • il corpo e le sue parti
La motricità in relazione allo spazio, al tempo, agli oggetti	<ul style="list-style-type: none"> • percepire il collegamento esistente tra campo visivo e motricità fine della mano • cominciare ad affinare il collegamento oculomanuale • attivare i sensi mediante giochi ed attività mirate • conoscere gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare 	<ul style="list-style-type: none"> • giochi ed esercizi con palle di diversa grandezza e peso: giochi di lancio, presa, rimbalzo • giochi con i cerchi • esercizi e giochi con andature diverse • giochi ad occhi bendati (esplorazione tattile dello spazio) • giochi con ascolto e produzione di rumori e suoni (esplorazione uditiva dello spazio)
Le capacità espressive del movimento	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare il rapporto tra musica e movimenti • muoversi seguendo una pulsazione o un semplice ritmo proposto o inventato • esplorare le possibilità del linguaggio corporeo e gestuale attraverso l'approccio alla drammatizzazione • utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti ed emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • ritmi con il tamburello, altri strumenti o con musica • storie create e recitate • brevi testi teatrali
Il gioco collettivo	<ul style="list-style-type: none"> • iniziare a conoscere il gioco in tutte le sue forme e tipologie 	<ul style="list-style-type: none"> • giochi percettivo-motori, di coordinazione, scoperta ed esplorazione; di comprensione

	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere, adottare e rispettare alcune regole basilari nel gioco tra compagni 	<p>di semplici regole; giochi liberi, di gruppo, di collaborazione, di approccio alla competizione</p>
--	--	--

CLASSI: SECONDE E TERZE

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Il corpo	<ul style="list-style-type: none"> • iniziare a conoscere e controllare il proprio corpo • sperimentare, con un atteggiamento positivo, situazioni motorie nuove • e sempre più complesse • utilizzare ed eseguire correttamente semplici tecniche di respirazione • riconoscere, nelle diverse parti del corpo, il contrasto contrazione-rilassamento 	<ul style="list-style-type: none"> • esercizi con il corpo e le sue parti • esercizi sulla respirazione e il rilassamento muscolare • giochi di ascolto e attenzione • giochi a coppie in cui un compagno guida l'altro bendato
La motricità in relazione allo spazio, al tempo, agli oggetti	<ul style="list-style-type: none"> • rinforzare gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, arrampicarsi • sviluppare la lateralità e l'equilibrio (discriminazioni cineastiche) • riprodurre e automatizzare gesti motori combinati • utilizzare entrambi gli arti negli esercizi e nei giochi • affinare la rapidità individuale per l'esecuzione dei movimenti • diminuire il tempo di reazione tra l'attivazione di uno 	<ul style="list-style-type: none"> • giochi motori a squadre con percorsi misti, staffette • esercizi e giochi di equilibrio anche con attrezzi • esercizi e giochi con la musica (esplorazione tattile dello spazio) • esercizi a corpo libero

	<p>stimolo e la comparsa della risposta motoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere gli schemi posturali del flettere, piegare, circondurre ed estendere 	
Le capacità espressive del movimento	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare il rapporto tra musica e movimenti • inventare ed eseguire, in autonomia, semplici ritmi, gesti-suono o movimenti del corpo • esplorare le possibilità del linguaggio corporeo e gestuale attraverso l'approccio alla drammatizzazione • utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti ed emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • esercizi e giochi con la musica • attività espressive, ludiche, motorie • testi teatrali
Il gioco collettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere diversi tipi di giochi cooperativi e competitivi • Interagire e cooperare con gli altri nel gioco • Assumere ruoli diversi nel gioco e nella sua organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • giochi collaborativi a coppie, a piccoli gruppi, a squadre, liberi • giochi competitivi di strategia, di scoperta guidata, di risoluzione di problemi

CLASSI: QUARTE E QUINTE

Nuclei fondanti	Obiettivi di apprendimento	Contenuti
Il corpo	<ul style="list-style-type: none"> • controllare il proprio corpo nel movimento e nelle posture • sviluppare la bilateralità per eseguire un movimento con entrambi gli arti • maturare la dominanza per imparare ad impostare, con una parte del corpo, il movimento, e sostenerlo con l'altra 	<ul style="list-style-type: none"> • esercizi a terra, a corpo libero, con piccoli attrezzi, con la palla • percorso di gioco • giochi di mira con palle di diversa grandezza e mazze di diverso tipo, costruite anche dagli alunni • sprint e corse con cambi di direzione

	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la forza muscolare negli arti inferiori in previsione di gioco-sport 	
La motricità in relazione allo spazio, al tempo, agli oggetti	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare in modo sciolto gli schemi di base • sviluppare le capacità coordinative • affinare l'equilibrio statico e dinamico • adattare gli schemi motori a parametri di spazio, tempo, ritmo • sviluppare il massimo grado di rapidità individuale e la capacità di anticipazione • percorsi misti 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi misti • staffette a squadre • giochi a squadre • costruzione di percorsi in cui l'alunno calcoli i tempi di percorrenza e le distanze
Le capacità espressive del movimento	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare idee, sensazioni, emozioni attraverso movimenti e gesti • rappresentare con il movimento situazioni diverse quali narrazioni, canzoni, musiche • fornire il proprio originale e partecipato contributo alle • rappresentazioni teatrali, ad attività ludiche, espressive e musicali 	<ul style="list-style-type: none"> • attività espressive, ludiche, motorie • testi teatrali
Il gioco collettivo	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare nell'organizzazione e nella scelta dei giochi collettivi • organizzare, anche in autonomia, il gioco e il movimento • conoscere eventi sportivi di oggi e di ieri • acquisire un corretta mentalità nei confronti dell'agonismo • formarsi una coscienza sportiva sia come protagonista sia come spettatore di eventi sportivi • giochi a squadre 	<ul style="list-style-type: none"> • percorsi misti, attività a coppie e individuali • partecipazione ad eventi e manifestazioni sportive d'Istituto o/e offerte dal territorio

--	--	--

3.5 Progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa.

La scuola propone durante l'anno alcuni progetti curriculari per approfondire, ampliare ed arricchire le conoscenze degli alunni. I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF e delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano enti ed associazioni esterni alla scuola.

LABORATORIO DI ASTRONOMIA.

(CLASSI III - IV - V)

La nostra scuola propone laboratori di Astronomia che hanno l'obiettivo di avvicinare il mondo della scuola alle tematiche astronomiche in modo semplice ed efficace; attraverso attività teoriche e pratiche i bambini si confrontano con le problematiche astronomiche e la loro possibile risoluzione. Lo studio dell'Astronomia e l'osservazione diretta del cielo sono parte irrinunciabile dell'educazione alla conoscenza dell'ambiente: un ambiente che è fatto non solo di ecosistemi ma anche di quel grande insieme di fenomeni ciclici che da sempre detta i ritmi della vita dell'uomo.

Grazie a questi laboratori i bambini apprendono i principi dell'osservazione del cielo e della geografia astronomica. Studiano i moti del Sole, giornaliero e annuale, dei pianeti e della sfera celeste. Conoscono il nostro Sistema Solare, i suoi abitanti e i moti di quest'ultimi attorno al Sole. Alla fine del corso costruiscono dei modelli del Sistema Solare.

LABORATORIO MUSICALE:VIOLINO.

Il laboratorio si rivolge a coloro i quali vogliono imparare a suonare da subito uno strumento musicale. L'obiettivo del corso consiste nell'apprendimento pragmatico e non pedante dei fondamenti teorici, nello sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza nello studio e nella pratica e altresì nella coordinazione psico-motoria. Tutto ciò avviene in un contesto armonioso, consapevole e divertente

con percorsi di studio attenti alle sensibilità di ogni singolo.

LABORATORIO INGLESE.

La scuola prevede ore di conversazione in lingua al fine di motivare ed entusiasmare gli allievi all'apprendimento attraverso svariate attività ludiche, role-play, canzoni, storie, lavori di gruppo, utilizzando i più moderni ed innovativi sussidi didattici, come il materiale audio-visivo, i cd-rom, i giornali in lingua originale, i poster, i depliant ed esercizi interattivi alla LIM. L'allievo sarà in grado di ascoltare e comprendere semplici messaggi, leggere e comprendere brevi testi, saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio e redigere semplici testi scritti.

LABORATORIO TEATRALE.

Il laboratorio è rivolto a quanti vogliono approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo, della propria voce, e ampliare le proprie capacità di relazione e comunicazione attraverso un processo creativo. Lo scopo è quello di favorire l'espressione individuale e di gruppo, incoraggiare l'accettazione della propria individualità, attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno, facilitare la crescita interrelazione e la consapevolezza personale, sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora.

LABORATORIO MUSICALE: PIANOFORTE.

Il nuovo laboratorio è rivolto a bambini che intendono imparare a suonare uno strumento musicale complesso come il pianoforte. Esso nasce con lo scopo di presentare ed approfondire le varie componenti della musica mediante una metodologia che coinvolge gli alunni guidandoli a sviluppare le proprie attitudini e a raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica. Utile per lo sviluppo della percezione uditiva, dell'attenzione, della memorizzazione musicale, favorisce altresì la coordinazione ritmico- motoria, l'ascolto e la riproduzione di canti di differente difficoltà. Inoltre il corso è mirato ad offrire un approccio sistemico allo studio dello strumento musicale e al contempo a divulgare la musica come strumento di sensibilizzazione: tutto nel rispetto delle fasi di crescita e

maturità psicologica, sociale ed emotiva di ciascun bambino.

3.6 Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto sono i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107/15). I predetti principi potranno essere sviluppati:

- nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- in modo trasversale fra varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, attività alternative);
- attraverso la progettazione di esperienze formative mirate ,quali visite di istruzione, partecipazione delle classi a iniziative di solidarietà, visione di film, progetti specifici con ASL e servizi sociali, partecipazione ad eventi, ecc.

3.7 Ambienti di apprendimento supportate dalle tecnologie digitali.

La nostra scuola, oltre un'aula informatica, offre una sala multimediale munita di LIM dove gli studenti si recano nel corso dell'anno per sviluppare e potenziare le proprie conoscenze attraverso l'uso delle tecnologie informatiche più avanzate, consentendo un'integrazione della comunicazione nella didattica in modo trasversale alle diverse discipline.

3.8 Inclusione scolastica e sociale.

L'inclusione è un termine il cui concetto si trova per la prima volta nello Statuto di Salamanca, documento internazionale che affronta il tema dei "Bisogni Educativi Speciali", UNESCO, 1994.

Nella scuola, però, tale pratica è in uso già dal 1977 con la Legge 517 per l'integrazione degli alunni disabili. Di recente, la Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per i BES e organizzazione territoriale per l'inclusione", e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 accentuano e mettono in risalto il diritto all'apprendimento per gli alunni in situazioni di difficoltà, mediante l'adozione di strategie inclusive per la loro presa in carico.

A tutti gli alunni in difficoltà la stessa Direttiva estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi della Legge 53/2003.

L'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili, L.104/92, ma investe anche quelli con DSA e disturbi evolutivi specifici, L.170/210, DM 5669/2011, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, DM. 27/12/2012.

In questo quadro la nostra scuola porterà avanti delle metodologie individualizzate, laboratoriali e collaborative per garantire i bisogni di accettazione, di autostima, di competenza, di appartenenza e di socializzazione, in modo da determinare esperienze positive e gratificanti per ogni alunno favorendogli il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

È necessario, perciò, un intervento di coordinamento e di supporto tra gli insegnanti per promuovere una raccolta delle "buone pratiche" e contribuire alla piena realizzazione dell'inclusività per tutti gli alunni della scuola.

3.9 Valutazione e la certificazione delle competenze.

La valutazione:

- ❖ **evidenzia** la corrispondenza fra i risultati effettivamente raggiunti e gli obiettivi programmati;
- ❖ **serve** per adeguare la programmazione educativa e didattica alle capacità ed ai bisogni degli alunni;
- ❖ **verifica** le competenze acquisite.

La valutazione degli apprendimenti segue i criteri fondamentali di trasparenza, coerenza con gli obiettivi previsti nel piano annuale, efficienza ed oggettività e si articola in tre momenti importanti:

Valutazione iniziale:

all'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti predispongono delle prove d'ingresso con le quali accertare la situazione di partenza degli alunni, verificare il possesso di abilità e competenze ed elaborare una programmazione adeguata.

Valutazione formativa o in itinere:

durante l'anno vengono effettuate verifiche bimestrali in relazione alle attività svolte e agli obiettivi di riferimento. Esse misurano l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, permettono di controllare l'andamento della progettazione ed eventualmente prevedere interventi di recupero e/o rinforzo rivolti al singolo alunno, al gruppo, alla classe qualora gli obiettivi previsti non siano stati raggiunti.

Valutazione quadrimestrale:

i docenti elaborano il giudizio conclusivo sulle abilità e competenze acquisite dall'alunno con gli elementi raccolti nel corso dell'anno.

Gli strumenti di verifica consistono in prove strutturate e vengono scelte in base agli obiettivi previsti nel piano annuale delle discipline.

Il processo di verifica, comunque, avviene anche durante lo svolgimento dell'attività didattica strettamente intesa, vale a dire durante le lezioni, le interrogazioni, le discussioni, le conversazioni, le esercitazioni collettive o individuali, le attività pratiche di routine, le uscite e in tutti gli altri momenti della giornata scolastica.

I risultati costituiranno la base per i successivi interventi educativi e didattici. Al termine di ogni quadrimestre la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, viene registrata su un apposito documento di valutazione e viene condivisa con le famiglie. Sia la valutazione intermedia che quella finale tengono conto di tutto il percorso educativo e didattico di ciascun alunno, rispetto al proprio punto di partenza ed agli obiettivi programmati. La formulazione dei voti e dei giudizi al termine di ogni quadrimestre, pur nel rispetto delle caratteristiche individuali di ciascun alunno, deve però tener conto di criteri generali univoci, che vengono stabiliti dalla scuola. Tali criteri costituiscono schemi utili anche per la stesura delle sintesi quadrimestrali, che descrivono il procedere dell'alunno nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale.

Gli elementi della valutazione:

- * profitto;
- * impegno;
- * comportamento;
- * partecipazione;
- * autonomia nello studio;
- * frequenza;
- * collaborazione.

PROVA DI VALUTAZIONE NAZIONALE

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) prevede la somministrazione e la valutazione anonima di prove di valutazione di Italiano e di Matematica, uguali su tutto il territorio nazionale, nelle classi II e V della Scuola Primaria.

Le prove di italiano mirano a valutare la **lettura** (comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione) del testo scritto ed in particolare:

- la competenza pragmatico-testuale;
- la competenza lessicale;
- la competenza grammaticale.

Le prove di matematica valutano le conoscenze e le abilità matematiche e consistono in quesiti costruiti in relazioni a due dimensioni:

- i contenuti matematici (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni);
- i processi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi.

3.10 Continuità e orientamento.

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'individuo ad un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale. È importante oggi l'incontro tra le diverse realtà formative (scuola-famiglia-extrascuola) al fine di costruire insieme, in modo sinergico, percorsi di crescita individuale e sociale.

La scuola primaria è chiamata ad operare come "ponte" tra la scuola dell'Infanzia e la scuola secondaria di primo grado, tenendo conto che le finalità che persegue, i contenuti culturali che propone, i metodi didattici che adotta, devono rispondere alle fasi particolari del processo di sviluppo e di maturazione degli alunni per consentire l'unità e la continuità tra i tre ordini di scuola stessi. L'insegnante fin dal primo ingresso del bambino nella scuola primaria progetta le diverse attività educative e didattiche in modo tale da garantire una maggiore continuità possibile con ciò che il bambino stesso ha appreso nella scuola dell'Infanzia.

La nostra scuola per raggiungere quest'obiettivo si attiva sia sul piano organizzativo sia sul piano didattico in modo che gli alunni prendano coscienza di trovarsi in contatto con una nuova istituzione educativa, capaci di poter realizzare nuove conquiste, significative, che li renderanno più autonomi.

Si programmano così attività educative con stimolanti contenuti cognitivi, consentendo ai bambini di compiere libere scelte, di agire in collaborazione, non bloccando il gusto del fare e del realizzare e di non far loro avvertire un vero e proprio distacco fra l'ambiente sereno, gioioso e costruttivo della scuola primaria.

Gli insegnanti dei primi due ordini di scuola si riuniscono all'inizio di ogni anno scolastico per affrontare insieme i diversi aspetti concernenti la continuità.

Gli incontri consentono ai futuri insegnanti di essere informati su particolari aspetti della personalità del bambino, quale la sua maturità generale, la capacità di lavoro autonomo, il suo livello di socializzazione.

Insieme agli educatori e al dirigente scolastico si richiede la collaborazione delle famiglie, al fine di poter pervenire insieme a forme di risoluzione tali da garantire a tutti le condizioni ideali per l'inserimento attivo nella scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il documento di valu-

tazione descrive il processo formativo dei singoli alunni e ha funzione regolatrice, comunicativa e certificatrice.

La nostra scuola prende atto del contesto extra-scolastico per chiarire ulteriormente il suo ruolo ed i suoi compiti, diventando quindi una “scuola aperta” ai problemi della realtà extra-scolastica, una scuola che non circoscrive ed esaurisce le esperienze e le conoscenze nell’ambito della classe, ma che è capace di offrire esperienze significative anche al di fuori di essa; una scuola funzionale nelle strutture architettoniche, nei materiali didattici, negli arredi, capace di aprire al bambino ad un più diretto contatto con la realtà fisica, umana e sociale.

3.11 Rapporti scuola – famiglia.

I rapporti tra la scuola e la famiglia costituisce una sorta di ecosistema formativo che pone l’esigenza di assicurare la continuità educativa anche in senso orizzontale tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell’alunno.

Allo scopo vengono organizzati degli incontri con le famiglie per discutere insieme ipotesi e proposte, ponendosi criticamente di fronte ai problemi e creando utili occasioni d’informazione reciproca, di verifica, sia di ciò che fa la scuola, sia di ciò che fa la famiglia.

Durante l’anno si proporranno incontri formativi sulla famiglia e problematiche attinenti ad essa, facendo seguito a quelli già realizzati in occasione del “centenario di fondazione” dell’Istituto, nel ricordo di Madre Florenzia Profilio (fondatrice), che ebbe sempre un’attenzione particolare per la famiglia. Per questo motivo il rapporto scuola-famiglia è particolarmente curato poiché essa è la prima e basilare agenzia educativa e ciascun percorso didattico diviene più efficace con l’apporto fondamentale dei genitori che vengono chiamati a collaborare e partecipare alle attività curriculari ed extracurriculari.

Il rapporto insegnanti-genitori è rafforzato da colloqui individuali fissati ogni primo lunedì del mese e da altri incontri settimanali nell’arco dell’anno scolastico qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

SEZIONE 4: PROGETTAZIONE AMMINISTRATIVA E GOVERNANCE D’ISTITUTO

Il nostro Istituto paritario ha assunto, in sostituzione degli organi collegiali, un comitato di gestione che assolve gli stessi compiti e doveri. Esso è così strutturato:

Ins. Nicoletta Modica, docente referente scuola primaria;

Ins. Elisabetta Venezia, docente referente prove INVALSI;

Ins. Giuseppe Trento, docente referente per il digitale LIM;

Ins. Sr Antonia Franchini, docente referente scuola dell'Infanzia;

SEZIONE 5: I SERVIZI DI SEGRETERIA

5.1 L'organigramma della segreteria

L'ufficio di segreteria dell'Istituto nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

Il **Gestore** o legale rappresentante ha il compito di:

- 1.gestire, coordinare e ottimizzare i servizi amministrativi e generali;
- 2.valorizzare le risorse umane afferenti al personale non docente;
- 3.curare lo sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
4. monitorare i flussi finanziari d'istituto;

L'**Ufficio di segreteria** ha le seguenti funzioni e compiti:

SEZIONE 6: IL PERSONALE DELLA SCUOLA

6.1 Il fabbisogno del personale docente (articolato per la scuola dell'infanzia e per la primaria) è così strutturato:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

-n° 6 posti comuni;

-n° 4 posti specialiste IRC;

SCUOLA PRIMARIA:

-n° 14 posti comuni;

-n° 2 posti specialiste di Inglese,

-n° 8 posti specialiste IRC;

6.2 Il fabbisogno del personale non docente – Ausiliario, Tecnico Amministrativo (A. T. A)

Per effetto di quanto specificato ai precedenti paragrafi il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

personale ausiliario: n° 7 posti;

personale amministrativo n° 3 posti;

SEZIONE 7. IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Il nostro PTOF prevede che nel triennio di riferimento in previsione saranno effettuati i seguenti rinnovamenti tecnologici e una serie di ulteriori potenziamenti didattici:

- 1) Manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico. Costo previsto 25.000,00 €
- 2) Attivazione del laboratorio di arte e manipolativo per la Scuola dell'Infanzia. Costo previsto 500,00 €
- 3) Manutenzione e potenziamento del laboratorio di “*Conversation*” in lingua Inglese. Costo previsto 2.000,00 €
- 4) Acquisto e installazione n° 6 LIM. Costo previsto 10.000,00 €

SEZIONE 8: PIANO DI MIGLIORAMENTO

8.1 L'istituto San Francesco d'Assisi ha aderito al processo di autovalutazione elaborato dagli Invalsi, valutazione che è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che ha coinvolto un vasto campione di scuole. La nostra scuola in quanto anch'essa scuola campione ha ritenuto oggetto di valutazione tutto il sistema scolastico nel suo complesso (struttura scolastica, personale docenti, studenti) ed ha inteso la valutazione come una risorsa per il miglioramento allo scopo di evidenziare la qualità del nostro sistema scolastico, lo sviluppo dell'autonomia della nostra scuola, la valutazione del merito, la carriera del personale.

8.2 Attraverso la raccolta di dati riguardanti il nostro Istituto e i risultati delle Prove Invalsi somministrate agli alunni delle classi quinte e seconde della primaria, è stata svolta un'analisi che ha

permesso di individuare i punti di forza e di criticità del nostro istituto. Successivamente è stato elaborato un Piano di Miglioramento intitolato “A tutti di più”, per il recupero e il potenziamento, la formazione dei docenti, la valutazione e la autovalutazione. L’attuazione del Piano di Miglioramento impegnerà il nostro istituto per tutta la durata del triennio, facendole investire forze e risorse umane con i seguenti obiettivi:

ALUNNI

- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all’uso delle nuove tecnologie e i dei linguaggi multimediali con esercizi didattici che in chiave ludica permettono di potenziare l’apprendimento in più discipline;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell’azione e del fare dell’ambito cognitivo;
- promuovere il potenziamento della lingua inglese, puntando almeno al bilinguismo attraverso progetti di “*Conversation*” condotti da insegnanti madrelingua.

DOCENTI

- favorire la formazione versatile dei docenti attraverso corsi di aggiornamento che favoriscano la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale;
- promuovere l’utilizzo della LIM in tutte le classi inserendo l’utilizzo della tecnologia nella didattica quotidiana di tutti i docenti;
- portare il corpo docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell’attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti.

8.3 Pertanto il Team di Miglioramento, dopo un’attenta analisi ha cercato di avviare un percorso di miglioramento basato sull’individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l’idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti delle varie discipline. A tale scopo il piano prevede:

- installazione n° 6 LIM all’interno delle classi della scuola primaria, al fine di sviluppare e potenziare l’innovazione didattica attraverso l’uso delle tecnologie informatiche e di promuovere altresì la versatilità tecnologica di docenti e alunni.
- modulo di formazione, destinato ai docenti di scuola dell’Infanzia e di scuola Primaria, finalizzato a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare “apprendimenti significativi” in continuità e a sviluppare positivi

atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

- **OBIETTIVI STRATEGICI**

- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni;
- Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati;
- Migliorare le competenze metodologiche e tecnologiche dei docenti;
- Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria;
- Accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento;
- Conseguimento di relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della *vision* e della *mission* dell'istituto.

INDICE

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	pag. 4
PARAGRAFO 1.1: TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI INDIRIZZI ETC.....	pag. 4
PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI (centralino, n diretti, mail, orari etc).....	pag. 4
PARAGRAFO 1.3: COME RAGGIUNGERCI (mappe, strade, vie, linee autobus etc).....	pag. 4
PARAGRAFO 1.4: IL SITO SCOLASTICO.....	pag. 5
PARAGRAFO 1.5: LA MISSION D'ISTITUTO.....	pag. 5
SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag. 6
.SEZIONE N° 3 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	pag. 6
PARAGRAFO 3.1: RIFERIMENTI GENERALI.....	pag. 6
PARAGRAFO 3.2: SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 7

PARAGRAFO 3.3: SCUOLA PRIMARIA.....	pag. 22
PARAGRAFO 3.4: IL CURRICOLO D’ISTITUTO	pag. 25
PARAGRAFO 3.5: PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO.....	pag. 81
PARAGRAFO 3.6: PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI.....	pag. 86
PARAGRAFO 3.7: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI.....	pag. 86
PARAGRAFO 3.8: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE.....	pag. 87
PARAGRAFO 3.9: LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE	pag. 87
PARAGRAFO 3.10: CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO.....	pag. 89
PARAGRAFO 3.11: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	pag. 90
SEZIONE N° 4 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D’ISTITUTO.....	pag. 91
SEZIONE N° 5 I SERVIZI DI SEGRETERIA.....	pag. 91
SEZIONE N° 6 IL PERSONALE DELLA SCUOLA.....	pag. 92
SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI.....	pag. 92
SEZIONE N° 8: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013.....	pag. 93